




ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"G.TORNO"

P.le Don Milani ,1
20022 Castano Primo (Mi)
tel. 0331881500 fax 0331883319
e-mail iistorno@istitutotorno.it

PIANO DELLA OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2006/2009

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

“ L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo , coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento – apprendimento”.

(art. 1, comma 2, D.P.R. n° 275, 8 marzo 1999)

“ Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali...”

(art. 3 della Costituzione Italiana)

“ La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica”

(art. 9 della Costituzione Italiana)


“ La scuola è aperta a tutti...”

(art. 34 della Costituzione Italiana)

“ L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento”.

(art. 33 della Costituzione Italiana)

<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 2</i>	<i>Versione</i>
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		01 /2006

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

ORGANIZZAZIONE INTERNA

Consiglio di Presidenza

Con riferimento al D.P.R. 416/974 e alla C.M. il Consiglio di Presidenza dell'Istituto di Istruzione Superiore "Giuseppe Torno" si compone di **due** docenti e della Preside che, insieme, costituiscono un gruppo di lavoro consapevole e professionalmente responsabile di compiti e scelte organizzativo – gestionali dai quali dipende il lavoro di tutte le componenti operanti all'interno dell'istituto.

Caratteristiche del ruolo dei collaboratori

- Capacità di svolgere funzioni di collaborazione gestionale interna/esterna in stretta interdipendenza con la Preside
- Autorevolezza
- Doti organizzative ed autonomia nei campi di pertinenza
- Disponibilità alla comunicazione con tutte le componenti della scuola: saper ascoltare e creare un clima collaborativo
- Rigore procedurale
- Rispetto dei ruoli rispettivi
- Affidabilità e puntualità nella gestione dei compiti affidati

Più specificamente e nel tentativo di spiegare in modo più esauriente le caratteristiche dell'organismo si determina che:

Il Dirigente Scolastico svolge le seguenti funzioni

- Promozione e coordinamento dell'innovazione in campo pedagogico – didattico
- Gestione dei rapporti con l'esterno
- Coordinamento interno
- Coordinamento e controllo, in collaborazione con il Responsabile Amministrativo, dell'attività finanziaria e contabile
- Gestione, in collaborazione del Responsabile Amministrativo, del personale ATA


Il collaboratore vicario

- In assenza della Preside la sostituisce a tutti gli effetti ed assume la rappresentanza legale dell'Istituto
- Collabora con la Preside nello svolgimento delle funzioni interne
- È responsabile della gestione dei docenti per quanto attiene alle attività ordinarie: assenze, supplenze, sostituzioni, permessi, ritardi, ecc. (in diretto collegamento con i servizi amministrativi che curano la didattica docenti)
- E' la referente degli studenti e delle classi per le questioni riguardanti la regolamentazione dei comportamenti scolastici: entrate, uscite, giustificazioni, permessi vari, assemblee di classe
- Cura l'efficace funzionamento della rete di comunicazione interna: stesura circolari, calendarizzazione degli incontri e delle riunioni
- Coordina l'organizzazione dei corsi di recupero
- Coordina le collaboratrici della Preside nelle loro attività
Funge da supporto organizzativo ai coordinatori di materia per l'area programmazione
- Cura, in collaborazione con gli altri collaboratori, l'applicazione del contratto integrativo nella parte relativa alle modalità di sostituzione dei docenti in caso di "supplenze brevi e recupero permessi brevi"

Gli altri collaboratori

- Coordinano l'orario docenti FASI B (attività curricolari)
- Coordinano le attività extracurricolari, in stretta collaborazione con la Funzione Obiettivo "Calendario flessibile"

<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 3</i>	<i>Versione</i>
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		<i>01/2006</i>

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

- Fungono da supporto organizzativo per le uscite didattiche e i viaggi di istruzione
- Coordinano la commissione "formazione classi"
- Mantengono e coordinano i collegamenti con i coordinatori di indirizzo e con il Coordinatore del Liceo Scientifico
- Coordinano l'area supporti/sussidi didattici , in collegamento con:

- responsabili di biblioteca
- responsabili dei laboratori
- responsabile audiovisivi
- aiutanti tecnici

- Fungono da supporto organizzativo per la realizzazione di stage, in collaborazione con i docenti responsabili degli stage
- Sono di supporto al Vicepreside per tutto ciò che attiene alla gestione quotidiana (assenze docenti, supplenze, giustificazioni studenti , ecc.)

Coordinatori degli indirizzi

- Liceo Scientifico
- Liceo delle Scienze Sociali
- Biennio sperimentale
- Linguistico – giuridico – economico
- Chimico – biologico
- Costruttivo
- IGEA

Ad essi sono affidati:

- I rapporti con i coordinatori di materia per quanto attiene alla programmazione, curricolare ed extracurricolare, ed alla valutazione, finalizzati alla verifica della concreta attuazione del Piano di Offerta Formativa nei rispettivi indirizzi
- I rapporti con il CSD per i riflessi della programmazione (come da POF) sull'ordinaria attività di insegnamento – apprendimento
- I rapporti con l'esterno per iniziative specifiche di ogni indirizzo, finalizzate alla valorizzazione dell'indirizzo stesso
- I rapporti con i Consigli delle classi 5° per definire strategie efficaci, finalizzate alla preparazione degli esami di stato (attività interdisciplinari, pluridisciplinari, area di progetto, valutazione, prove d'esame, ecc.).

Coordinatori di materia

Ai coordinatori di materia sono affidati i seguenti compiti:

- Coordinamento della programmazione disciplinare e cura della sintesi scritta
- Promozione e raccolta di proposte di aggiornamento in campo metodologico–didattico che riformula in piani operativi
- Promozione di iniziative volte all'interdisciplinarietà, pluridisciplinarietà
- Formulazione di proposte relative alle attività extracurricolari
- Coordinamento di iniziative specifiche (scambi culturali ed interculturali per i docenti delle lingue straniere, impresa simulata per i docenti di economia aziendale, ecc.)


La documentazione di questo insieme di attività è contenuta in un quaderno dei verbali che sarà consegnato in vicepresidenza al termine di ogni riunione

Il loro referente con funzione di supporto tecnico e di collegamento con il Consiglio di Presidenza è la collaboratrice incaricata dell'area programmazione.

Coordinatori di Classe

Sono i promotori e i pianificatori delle attività del Consiglio di Classe, entro il quale agiscono perseguendo l'obiettivo fondamentale della collaborazione interpersonale e professionale dei colleghi.

<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 4</i>	<i>Versione</i>
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		<i>01 /2006</i>

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

Distribuiscono incarichi e compiti agli altri componenti del Consiglio, con particolare riguardo alle iniziative extracurricolari, parascolastiche, ecc

A tal fine operano in stretta intesa con la Preside.

I loro compiti sono centrati:

- sulla programmazione didattica (obiettivi, metodi, valutazione) ed extracurricolare
- sull'affidamento funzionale di attività di singoli componenti del Consiglio
- sulla gestione del Consiglio di Classe

In particolare:

- Avviano e sostengono il processo di coordinamento dei colleghi delle diverse materie in rapporto alla programmazione, ai criteri metodologico – didattici, ai criteri di verifica e valutazione
- Curano la compilazione delle schede in collaborazione con i colleghi del Consiglio di Classe
- Curano i rapporti con gli studenti con particolare riguardo al comportamento, alla partecipazione al dialogo educativo, agli aspetti socio – psicologici e culturali del gruppo classe
- Controllano il registro di classe e le assenze degli studenti

Il loro referente con funzione di supporto tecnico e di collegamento con il Consiglio di Presidenza è la collaboratrice incaricata dei problemi della gestione.

Responsabili di laboratorio

Ad essi sono attribuiti i seguenti compiti:

- Segnalazione usura, rotture, manomissioni e conseguenti proposte di intervento
- Formulazione e presentazione piani per eventuali completamenti e rinnovi parziali o totali
- Piani di aggiornamento per i docenti che dovessero utilizzarli

Il loro referente con funzione di supporto tecnico e di collegamento con il Consiglio di Presidenza e con il Responsabile dei Servizi amministrativi è la collaboratrice responsabile dell'area supporti alla didattica

✓ Laboratorio di chimica	✓ Aula video con videoproiettore e schermo gigante	✓ 2 laboratori linguistici
✓ Laboratorio di biologia	✓ 2 aule video	✓ 2 biblioteche
✓ Laboratorio di fisica	✓ Aula multimediale docenti	✓ Aula magna
✓ 3 laboratori di informatica	✓ 4 Palestre	✓ Aula tecnografi
✓ Aula costruzioni	✓ Postazione Sir	✓ spazio C.I.C.
✓ Aula disegno liceo	✓ Laboratorio di fisica (liceo)	✓ Laboratorio chimica liceo

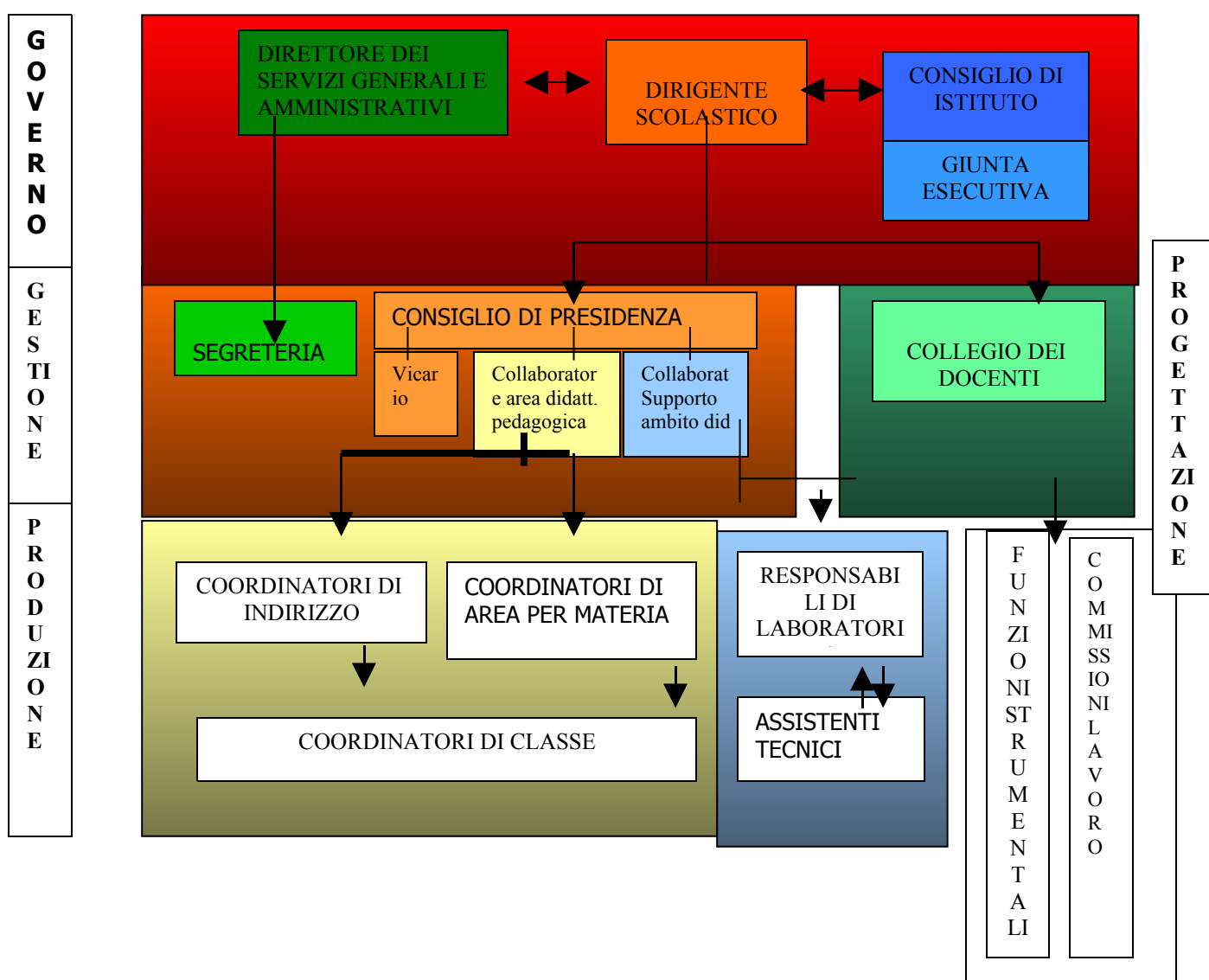
Le funzioni strumentali


- Programmano, realizzano e valutano le attività relative al progetto deliberato, in coerenza con gli obiettivi educativi e formativi del POF
- Programmano le attività del gruppo in modo da ottimizzare le risorse previste
- Sottopongono al Collegio, mediante periodiche relazioni scritte, una sintesi dell'attività svolta
- Al termine dell'anno scolastico, consegnano una relazione dettagliata dell'attività svolta e il relativo monte ore consuntivo.

Il Collegio assumerà come criterio per la valutazione dell'attività svolta i risultati raggiunti.

<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 5</i>	<i>Versione</i>
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		<i>01/2006</i>

ORGANIGRAMMA PER FUNZIONI ED ORGANISMI



	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

INTRODUZIONE

L'istituto "Giuseppe Torno" è una realtà scolastica di recentissima costituzione (a.s.2000/2001) che nasce dalla aggregazione del Liceo Scientifico "C. Cavalleri" di Castano Primo - sezione staccata del Liceo Scientifico di Parabiago- all'Istituto Tecnico Commerciale con sperimentazione globale "G. Torno".

La collaborazione tra le due sezioni dell'istituto, ciascuna nella propria identità e specificità, dovrà contribuire in maniera incisiva alla crescita umana e culturale dei giovani di Castano Primo e del territorio circostante.

La sperimentazione e il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto si ispirano al principio fondamentale e inderogabile secondo cui la scuola deve permettere a tutti gli alunni, a prescindere dalla loro provenienza socio-economica, culturale ed etnica, di acquisire i saperi fondamentali, l'autonomia di giudizio, la capacità di adattamento a situazioni nuove e differenziate, il rispetto della diversità e la solidarietà umana.

Nella sua azione educativa e formativa la scuola si propone dunque come il luogo privilegiato di un insegnamento-apprendimento per la formazione di cittadini consapevoli, critici e responsabili.

In quest'ottica il Piano dell'Offerta Formativa raccorda le finalità istituzionali con i nostri obiettivi generali.

1. Superamento della separazione tra scuola e società attraverso:
 - a) il collegamento concreto delle attività curricolari ed extracurricolari con la realtà territoriale; questo perché la situazione ambientale, il contesto socio-economico e culturale in cui si attua il processo di insegnamento-apprendimento possono contribuire, con le proprie risorse, ad un ampliamento ed arricchimento delle opportunità di formazione e di educazione;
 - b) la realizzazione di una effettiva gestione sociale della scuola, attraverso la partecipazione non solo delle componenti che in essa direttamente operano, ma anche delle famiglie considerate come parte integrante di una collettività che fruisce di un servizio essenzialmente sociale e che deve rispondere alle attese e ai bisogni della collettività stessa;
 - c) la promozione di un arricchimento di valori in riferimento alle strutture educative, perché la scuola è l'ambito in cui è più facile contribuire a realizzare una cultura intesa come strumento di comprensione umana, civile e sociale, favorendo la socializzazione, il rispetto di sé e dell'altro da sé.
2. Realizzazione di una scuola che contribuisca realmente al superamento delle stratificazioni sociali attraverso:
 - a) l'armonizzazione concreta delle "due culture" umanistico-letteraria e tecnico-scientifica;
 - b) l'integrazione scuola/mondo del lavoro;
 - c) una base culturale articolata, comune a tutti gli alunni, che favorisca lo sviluppo della personalità e l'orientamento rispetto alle future scelte professionali e sociali;
 - d) l'integrazione in ambito scolastico delle differenze individuali (handicap, disagio giovanile, inserimento di alunni stranieri).

Giuseppe Torno (1896-1971), imprenditore del Castanese a cui è intitolata la scuola, inizia nel 1919 la sua attività nel campo dell'edilizia, in continuità con l'opera del padre nelle costruzioni a carattere idroelettrico. Impegnato nell'applicazione di moderne tecnologie, si occupa delle costruzioni stradali, autostradali, ferroviarie e nella realizzazioni di canali e dighe in Italia e all'estero.


Illustre cittadino di Castano Primo, consegue numerosi riconoscimenti ufficiali legati al suo impegno nel mondo del lavoro e contribuisce alla crescita economica e culturale della città.

STORIA DELL'ISTITUTO TECNICO

La prima esperienza di scuola secondaria superiore è nata a Castano Primo nell'anno scolastico 1974/75, ad opera di un gruppo di docenti e genitori, con l'obiettivo di creare una scuola che corrispondesse alle esigenze di professionalità presenti nel territorio.

Le finalità già allora individuate risultano essere ancora attuali:

P.O.F.	ELABORATO DA	COMMISSIONE P.O.F.	Pagina 7	Versione
QUALITA'/DOCUMENTI	APPROVATO DA	DIREZIONE		01/2006

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

- sviluppo permanente di una coscienza civile e più esattamente della conoscenza ragionata dei propri diritti-doveri;
- maturazione critica della personalità
- acquisizione di una base di conoscenze che contribuiscano alla formazione della personalità e all'orientamento delle scelte future professionali e sociali
- sviluppo di un atteggiamento mentale aperto e disponibile al confronto culturale e civile.

In questa scuola superiore, quindi, l'attività sperimentale tende a sviluppare competenze di base che permettano allo studente di acquisire una preparazione flessibile, polivalente ed aperta ai mutamenti, su cui possano inserirsi processi di specializzazione diversi sia pure nell'ambito dell'indirizzo scelto.

In quest'ottica va dunque letta la presenza nella sezione sperimentale di insegnamenti non tradizionali negli istituti tecnici quali ad esempio le materie opzionali del biennio e la filosofia nel triennio.

1974

Si costituisce a Castano la sezione staccata dell'Istituto Tecnico "C. Dell'Acqua" di Legnano, la prima classe del "biennio omnicomprensivo" con 17 allievi.

1976

Completato il biennio sono attivati quattro indirizzi del triennio sperimentale: *agrario, costruttivo, chimico-biologico, linguistico-commerciale*.

1979

L'indirizzo agrario viene trasferito presso la Scuola di Agraria "Ferrazzi e Cova" di Villa Cortese.

1982

Il Ministero concede l'Autonomia. Nasce ufficialmente l'Istituto Tecnico Commerciale con l'introduzione di un corso Amministrativo con annessa la maxisperimentazione.

1986

Iniziano i lavori di costruzione dell'edificio ora sede dell'Istituto; i lavori vengono completati nell'autunno dell'87.

8 Maggio 1989

Con l'intervento dell'allora ministro della Pubblica Istruzione, on. Giovanni Galloni, viene inaugurata ufficialmente la nuova sede.

1992

L'indirizzo linguistico-commerciale si trasforma in *linguistico-giuridico-economico*.

1996

Il corso Amministrativo, di ordinamento, viene sostituito dall'I.G.E.A.

STORIA DEL LICEO

1987

Si apre a Castano Primo la sezione staccata del Liceo Scientifico "C. Cavalleri" di Parabiago.

1991

Dall'a.s.1991/92 è in atto la sperimentazione del Piano Nazionale per l'Informatica che prevede nuovi programmi di matematica, informatica e fisica.

Nel corso degli anni il liceo di Castano acquisisce maggior rilievo nel quadro dell'offerta formativa del territorio, come risulta confermato dal costante progressivo incremento del numero degli alunni.

2000

Avviene l'aggregazione con l'istituto tecnico nell'ambito del dimensionamento della rete scolastica della Regione Lombardia.

2003

Attivazione del Liceo delle Scienze Sociali

2003

Certificazione "Qualità" da parte dell'Ente Certificatore CISQCERT ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001: 2000

OBIETTIVI GENERALI DEGLI INDIRIZZI

Nell'attività curricolare ed extracurricolare si perseguono i seguenti obiettivi generali:

OBIETTIVI EDUCATIVI


Disponibilità al confronto fra modelli, opinioni e contesti diversi

Capacità di reagire positivamente al nuovo

Capacità di valorizzare gli apporti culturali della tradizione italiana ed europea

Capacità di integrare il diverso valorizzandone il retroterra culturale

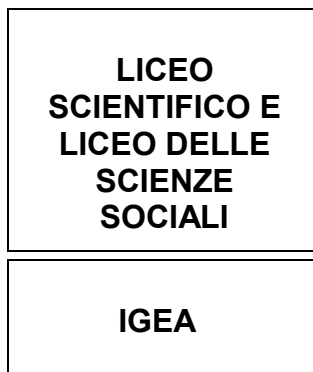
<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 8</i>	<i>Versione</i>
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		<i>01/2006</i>

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

Capacità di mettere in atto processi di valutazione e di autovalutazione
OBIETTIVI FORMATIVI
 Capacità di utilizzare linguaggi specifici
 Capacità di analisi della realtà attraverso la corretta interpretazione ed elaborazione di dati
 Capacità di lavorare in maniera autonoma ed in equipe
 Capacità di documentare adeguatamente il proprio lavoro

Gli obiettivi sopra elencati sono comuni a tutti i corsi presenti nell'Istituto:

CORSI DI ORDINAMENTO



CORSI SPERIMENTALI



Gli studenti del quarto anno della sezione sperimentale e dell' I.G.E.A., durante il periodo estivo e/o durante le fasi di attività extracurriculare, partecipano ad esperienze di tirocinio che si attuano presso realtà lavorative professionalmente coerenti con i vari indirizzi presenti. Tali iniziative permettono agli studenti di verificare nella prassi, anche se per un breve periodo, quanto hanno appreso nelle diverse discipline di studio.

Inoltre, nel corso del triennio i consigli di classe programmano attività progettuali che permettono di approfondire aspetti cognitivi particolari o tematiche di rilevante interesse per le materie di indirizzo.


Questi lavori permettono di rendere più incisivi gli interventi didattico-educativi finalizzati all'innalzamento del tasso di successo scolastico, all'incremento dell'offerta formativa e all'orientamento in itinere; in particolare si rileva l'importanza dell' "apertura" dell'istituzione scolastica verso la realtà esterna che permette di rendere l'attività formativa più organica al contesto territoriale.

In fase previsionale, attuativa e di revisione intermedia e finale del progetto sono previsti supporti di tipo cognitivo e applicativo anche nei momenti extracurricolari delle Fasi A (visite sul campo per raccolta dati e bibliografia, interventi di operatori ed esperti esterni, collaborazione con altre istituzioni scolastiche). Si prevede inoltre che il progetto porti alla creazione di un "prodotto" che può essere elaborato, in dipendenza dei diversi ambiti di ricerca, in forma di relazione scritta e/o con apporti multimediali.

Gli studenti del quinto anno presentano il prodotto delle loro ricerche e dei loro approfondimenti nella prima parte del colloquio dell'esame di Stato.

La valutazione di queste attività progettuali è parte integrante del credito scolastico dell'alunno.

<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 9</i>	<i>Versione</i>
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		<i>01 /2006</i>

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

OBIETTIVI SPECIFICI DEI BIENNI E DEI TRIENNI

I.G.E.A.

BIENNIO IGEA

Nel biennio I.G.E.A. sono distinte un'area comune da un'area di indirizzo in cui sono suddivisi gli insegnamenti; nell'area di indirizzo si trova la seconda lingua straniera, Economia Aziendale e Trattamento Testi e Dati.

OBIETTIVI GENERALI DEL BIENNIO

Per gli alunni frequentanti il biennio è previsto il raggiungimento di obiettivi didattico-educativi generali quali:

- Acquisire un metodo di studio valido ed efficace
- Sapersi organizzare nello svolgimento delle varie attività scolastiche
- Saper rispettare i propri impegni scolastici in modo corretto e puntuale
- Partecipare in modo costante ed adeguato alle attività programmate
- Essere disponibili al dialogo con i docenti, i compagni ed il personale scolastico
- Avviarsi all'acquisizione dei linguaggi specifici delle singole discipline
- Acquisire consapevolezza delle proprie attitudini ed aspirazioni

TRIENNIO I.G.E.A

Il nuovo curriculum, ha come fine quello di formare una persona capace di inserirsi in contesti aziendali diversi, tutti caratterizzati dalla presenza di fenomeni complessi, di crescente automazione e di frequenti mutamenti tecnologici e organizzativi.

Quindi " il ragioniere", esperto in problemi di economia aziendale, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, avrà conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile.


In particolare egli dovrà essere in grado di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

Pertanto il diplomato:

- Legge, redige e interpreta ogni significativo documento aziendale
- Utilizza metodi, strumenti tecniche contabili ed extra contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali
- Gestisce il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottosistemi anche automatizzati
- Elabora dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali
- Coglie gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali per adeguarvisi, controllarli o suggerire modifiche

Titolo di studio: diploma di Ragioniere


<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 10</i>	<i>Versione</i>
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		<i>01/2006</i>

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

QUADRO ORARIO I.G.E.A.

Discipline	I	II	III	IV	V
RELIGIONE - MATERIA ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
ITALIANO	5	5	-	-	-
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	-	-	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
PRIMA LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3
SECONDA LINGUA STRANIERA	4	4	3	3	3
MATEMATICA E INFORMATICA	5	5	-	-	-
MATEMATICA APPLICATA	-	-	4	4	3
SCIENZA DELLA MATERIA e laboratorio	4	4	-	-	-
SCIENZE DELLA NATURA	3	3	-	-	-
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	-	-	-
DIRITTO	-	-	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	-	-	3	2	-
SCIENZA DELLE FINANZE	-	-	-	-	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	-	-	-
ECONOMIA AZIENDALE e laboratorio	-	-	7	10	9
TRATTAMENTO TESTI E DATI	3	3	-	-	-
GEOGRAFIA ECONOMICA	-	-	3	2	3
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
totale ore	36	36	34	35	35

<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 11</i>	<i>Versione</i>
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		<i>01/2006</i>

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

BIENNIO SPERIMENTALE

I primi due anni sono comuni a tutti gli indirizzi sperimentali e propedeutici agli stessi; gli insegnamenti sono suddivisi tra l'area comune e quella opzionale. Le tre materie opzionali, Urbanistica, Igiene e Medicina preventiva, Elementi di Diritto ed Economia sono seguite da tutti gli alunni per due ore settimanali a rotazione quadrimestrale: questi insegnamenti sono orientanti in funzione della scelta dell'indirizzo per il triennio.

OBIETTIVI GENERALI

Per gli alunni frequentanti il biennio è previsto il raggiungimento di obiettivi didattico-educativi generali quali:


- Acquisire un metodo di studio valido ed efficace
- Sapersi organizzare nello svolgimento delle varie attività scolastiche
- Saper rispettare i propri impegni scolastici in modo corretto e puntuale
- Partecipare in modo costante ed adeguato alle attività programmate
- Dialogare in modo aperto e rispettoso con docenti, compagni e personale scolastico
- Avviarsi all'acquisizione dei linguaggi specifici delle singole discipline
- Acquisire consapevolezza delle proprie attitudini ed aspirazioni in vista della scelta dell'indirizzo del triennio.

QUADRO ORARIO BIENNIO SPERIMENTALE

discipline	I	II
RELIGIONE	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
DISCIPLINE STORICHE	3	3
PRIMA LINGUA E LETTERATURA STRANIERA	3	3
SECONDA LINGUA E LETTERATURA STRANIERA	4	4
MATEMATICA	5	4
DISCIPLINE FISICHE	2	3
EDUCAZIONE TECNOLOGICA OPERATIVA	3	2
DISCIPLINE CHIMICHE	2	3
DISCIPLINE BIOLOGICHE	3	2
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	3
EDUCAZIONE FISICA	2	2
- opzioni:		
URBANISTICA	2*	2*
IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA	2*	2*
ELEMENTI DI DIRITTO ED ECONOMIA	2*	2*
totale ore	36	36

* L'area opzione occupa 2 ore settimanali con cicli quadrimestrali. Gli allievi seguono due opzioni al primo anno e 1 opzione al secondo anno, nel primo quadrimestre. Dopo averle frequentate tutte, nel secondo quadrimestre del secondo anno verrà frequentata nuovamente l'opzione relativa all'indirizzo del triennio scelto.

<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 12</i>	<i>Versione 01/2006</i>
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

Attraverso l'azione educativa e formativa, il biennio si propone di rispondere ai desideri e alle aspettative degli adolescenti; i ragazzi infatti chiedono una scuola sempre più attenta al loro mondo, che sia più "appetibile" e "intrigante" anche nei contenuti disciplinari, che permetta loro di orientarsi nel mondo con autonomia e senso critico e nella quale tutte le differenze individuali abbiano pari dignità.


In particolare, i risultati emersi dall'indagine sui bisogni degli allievi che frequentano i primi due anni dimostrano che:

- garantire una effettiva uguaglianza di opportunità formative a tutti gli alunni, a prescindere dalla loro provenienza geografica e socio-economica, dalle differenze culturali, razziali, religiose, sessuali
- rispettare e valorizzare le caratteristiche di ognuno favorendo la promozione di una cultura intesa come strumento di comprensione umana, civile e sociale, come arricchimento di valori ed espressione di sentimenti
- attuare strategie educative e formative atte a favorire il rapporto adolescenti-studenti / adulti-docenti e a suscitare negli allievi la curiosità, la motivazione ad apprendere mettendosi in gioco, da soli, con i compagni della classe o della scuola

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

1. ridurre il disagio dei ragazzi nella fase di transizione dalla scuola media inferiore alla scuola media superiore
2. ridurre i sentimenti di estraneità, il malessere e la demotivazione che spesso serpeggiano tra gli adolescenti a scuola
3. rilevare e sviluppare la capacità di relazione degli studenti a scuola sia con i compagni che con gli adulti
4. orientare e rimotivare gli alunni in difficoltà di apprendimento in modo da far loro acquisire consapevolezza dei propri desideri, delle proprie capacità per essere in grado di effettuare una nuova scelta in armonia con la propria individualità
5. fornire occasioni di apprendimento che, oltre a migliorare le proprie conoscenze, stimolino lo sviluppo di competenze, abilità, creatività
6. promuovere il senso di responsabilità e la capacità di risolvere autonomamente situazioni problematiche
7. prevenire il fenomeno degli abbandoni attraverso la sperimentazione di percorsi formativi alternativi e/o differenziati e di "passerelle" dall'indirizzo di studi scelto ad uno più congeniale.

<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 13</i>	<i>Versione 01/2006</i>
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

TRIENNIO SPERIMENTALE

INDIRIZZO CHIMICO-BIOLOGICO

Il progetto didattico elaborato nel nostro istituto ha come obiettivo finale la formazione di un "tecnico di laboratorio chimico-biologico" che unisca al bagaglio di conoscenze e competenze tecniche una preparazione culturale più ampia; alcuni diplomati infatti si inseriscono direttamente nel mondo del lavoro (laboratori di analisi e di ricerca pubblici e privati), altri affrontano studi universitari di media e di lunga durata (prevalentemente in ambito scientifico).

Nella maggior parte delle materie caratterizzanti l'indirizzo lo studio si articola in due fasi: una teorica e una sperimentale nei laboratori.

Particolare cura viene dedicata alle attività interdisciplinari sperimentali nel corso dell'intero triennio. Inoltre i consigli delle classi quinte programmano l'attuazione di attività progettuali che coinvolgono materie sia dell'area di indirizzo che dell'area comune nell'ottica interdisciplinare; il prodotto di tali attività viene presentato all'esame finale.

OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO

- Acquisizione delle abilità progettuali in un contesto controllato che simula la realtà lavorativa
- Acquisizione delle abilità tecnico pratiche (campionamento, analisi, elaborazione dati)
- Acquisizione della capacità di saper modificare il proprio comportamento in risposta a stimoli esterni
- Acquisizione della capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari ed approfondimenti personali extradisciplinari
- Acquisizione dell'abilità di interagire con strutture extrascolastiche (altri istituti scolastici, enti privati e pubblici...)


Profilo professionale in uscita

Il diplomato:

- sa impostare un'analisi chimico-fisica e microbiologica, definendo fasi e tempi di lavoro
- sa prelevare correttamente il campione
- sa eseguire le diverse tecniche di analisi
- sa raccogliere, elaborare, interpretare e gestire dati
- sa compilare relazioni utilizzando software idonei e discutere in équipe
- sa effettuare ricerche bibliografiche in lingua inglese
- sa consultare la legislazione ed applicare la normativa vigente

Titolo di studio: diploma per Tecnico di Laboratorio


<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 14</i>	<i>Versione 01/2006</i>
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

QUADRO ORARIO INDIRIZZO CHIMICO-BIOLOGICO

area comune	III	IV	V
RELIGIONE	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	3	3
STORIA E FILOSOFIA	3	3	3
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
totale ore	10	9	9
area di indirizzo			
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	-
MATEMATICA	4	3	2
CHIMICA GENERALE ED INORGANICA con laboratorio	6	5	6
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA con laboratorio	3	3	3
CHIMICA FISICA	-	3	3
IGIENE	-	-	2
ANATOMIA E FISIOLOGIA	2	4	2
COMPLEMENTI DI FISICA	3	-	-
BIOLOGIA con laboratorio	4	3	3
MICROBIOLOGIA	-	2	4
totale ore area di indirizzo	26	27	27
totale ore area comune	10	9	9
TOTALE ORE	36	36	36

<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 15</i>	<i>Versione</i>
<i>QUALITÀ/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		<i>01/2006</i>

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

INDIRIZZO COSTRUTTIVO

Il progetto didattico elaborato dai docenti di questo istituto ha come obiettivo finale la formazione di un "geometra" con una preparazione tecnica supportata da una più ampia preparazione culturale.

Il diplomato infatti può proseguire gli studi in ambito universitario (Corsi e Diplomi di Laurea) o perfezionare la sua preparazione con corsi Post-Diploma. Può inoltre accedere direttamente al mondo del lavoro come dipendente presso studi tecnici, aziende private, uffici tecnici comunali o conseguire l'abilitazione all'esercizio della libera professione tramite il superamento dell'Esame di Stato, cui può partecipare dopo due anni di praticantato.

Il progetto dà importanza al lavoro interdisciplinare, che si concretizza in particolar modo durante l'ultimo anno nella realizzazione di un lavoro di approfondimento che viene presentato all'esame finale.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL CORSO COSTRUTTIVO

- Acquisizione delle abilità progettuali in un contesto che simula i problemi che si presentano nella realtà lavorativa
- Capacità di utilizzare strumenti di misura e strumenti grafici per leggere e rappresentare il territorio;
- capacità di rappresentare graficamente un progetto, rispettando le regole della simbologia tecnica;
- Capacità di registrare ed organizzare dati ed informazioni, utilizzando anche strumenti informatici e telematici ;
- Capacità di utilizzare tecniche di comunicazione adeguate al contesto;
- Capacità di mettere in relazione i contenuti delle diverse discipline;
- Capacità di aggiornarsi, anche tramite l'autoapprendimento;
- Capacità di consultare la legislazione ed applicare la normativa vigente;
- Acquisizione di un'etica idonea al ruolo professionale.

Profilo professionale in uscita

Il diplomato:


- sa progettare, con capacità operative di grado intermedio, opere civili, mediando le esigenze funzionali e architettoniche con quelle statiche e strutturali, nel rispetto della normativa vigente;
- sa effettuare rilievi utilizzando metodi e tecniche tradizionali ed innovative, con applicazioni relative alla rappresentazione del territorio urbano ed extraurbano;
- sa valutare immobili civili, effettuare accertamenti e stime catastali.

Il diplomato deve inoltre conoscere:

- le fasi principali dell'organizzazione, assistenza, gestione e direzione di cantieri;
- le problematiche relative alla redazione dei computi metrici preventivi e consuntivi e alla tenuta regolamentare della documentazione di cantiere.

Titolo di studio: diploma di Geometra


<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 16</i>	<i>Versione</i>
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		<i>01/2006</i>

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

QUADRO ORARIO INDIRIZZO COSTRUTTIVO

area comune	III	IV	V
RELIGIONE	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	3	3
STORIA E FILOSOFIA	3	3	3
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
totale ore	10	9	9
area di indirizzo			
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	2
SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	4	5	5
TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI ED URBANISTICA	4	3	2
DISEGNO TECNICO E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA	3	4	5
TOPOGRAFIA	4	5	5
ECONOMIA ED ESTIMO	4	4	6
MATEMATICA	3	2	-
totale ore area di indirizzo	26	27	27
totale ore area comune	10	9	9
TOTALE ORE	36	36	36

<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 17</i>	<i>Versione</i>
<i>QUALITÀ/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		01/2006

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

INDIRIZZO LINGUISTICO GIURIDICO ECONOMICO

Il progetto didattico elaborato nel nostro istituto ha come obiettivo finale la formazione di un esperto in lingue straniere a livello medio alto con congrue conoscenze di diritto e di economia che gli consentano sia l'inserimento nel mondo del lavoro, sia la prosecuzione degli studi a livello universitario o di una specializzazione post-secondaria.

Nelle classi quinte vengono attuati lavori di ricerca dagli alunni che coinvolgono sia discipline dell'area comune che dell'area di indirizzo; il prodotto di tali attività viene presentato all'esame finale.

E' consolidato l'uso sistematico dei laboratori linguistici tra i docenti di lingue straniere per favorire l'acquisizione di modelli linguistici autentici e l'uso del laboratorio d'informatica.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL CORSO

1. Acquisizione di una competenza comunicativa e relazionale, estesa anche alle lingue straniere che permetta un'adeguata interazione in contesti diversificati sia nel campo professionale che socio-culturale.
2. Acquisizione di una professionalità di base nel campo giuridico ed economico caratterizzata da flessibilità e polivalenza
3. Acquisizione di autonomia nell'uso dei mezzi informatici in ambito economico-amministrativo

Profilo professionale in uscita

Il diplomato:


- ha una conoscenza approfondita degli istituti giuridici ed economici che gli permette di esercitare attività in enti pubblici e studi legali e commerciali;
- ha una conoscenza complessiva della gestione dell'impresa che gli permette di organizzare in modo preciso e logico le operazioni ad essa connesse;
- sa comunicare e interagire con il pubblico sia in ambiti nazionali che internazionali;
- sa usare autonomamente le tecnologie informatiche.

Titolo di studio: diploma di Perito Aziendale e Corrispondente in lingue estere

QUADRO ORARIO INDIRIZZO-LINGUISTICO-GIURIDICO ECONOMICO

area comune	III	IV	V
RELIGIONE	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	3	3
STORIA E FILOSOFIA	3	3	3
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
totale ore	10	9	9
area di indirizzo			
INGLESE (1° lingua)	4	5	5
FRANCESE (2° lingua)	5	4	5
TEDESCO (3° lingua)	5	5	4
DIRITTO ed ECONOMIA	4	3	3
GEOGRAFIA ECONOMICA	2	2	2
COMPLEMENTI D'ITALIANO	-	1	1
GESTIONE AZIENDALE ed INFORMATICA	3	4	4
MATEMATICA	3	3	3
totale ore area di indirizzo	26	27	27
totale ore area comune	10	9	9
TOTALE ORE	36	36	36

<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 18</i>	<i>Versione</i>
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		<i>01/2006</i>

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

LICEO SCIENTIFICO SPERIMENTAZIONE P.N.I.

Il curriculum didattico (tradizionale o sperimentale) del liceo scientifico non mira ad inserire lo studente immediatamente nel mondo del lavoro, ma piuttosto cerca di fornirgli una solida preparazione culturale di base di alto contenuto formativo.

Nel corso dei cinque anni di studio lo studente liceale matura come persona e come cittadino, acquisisce conoscenze e approfondisce la coscienza di sé, individuando attitudini e motivazioni che lo orienteranno nella scelta della facoltà universitaria.

Il diploma di maturità scientifica che si consegue al termine dei cinque anni di corso non ha carattere abilitante ai fini professionali, ma apre la strada a tutte le facoltà universitarie. Tra queste emergono come sbocco naturale del corso di studi le facoltà di ingegneria, di architettura, di medicina, di scienze, di matematica e fisica e di scienze dell'informazione. Tuttavia numerosi sono gli studenti che si indirizzano verso giurisprudenza, economia e commercio o verso le facoltà umanistiche come lettere, filosofia e lingue.

Il liceo scientifico si presenta quindi come una scuola adatta a chi voglia curare la sua preparazione di base rimandando al dopo diploma la scelta professionale in sintonia con le esigenze di flessibilità e di aggiornamento culturale permanente della nostra società e del mondo del lavoro.

Il piano nazionale per l'informatica conferisce al corso di studi del Liceo scientifico tradizionale un risvolto di innovazione: accanto all'aggiornamento e al potenziamento dello studio della Matematica, che prevede, tra l'altro, l'applicazione della teoria all'informatica, si anticipa al primo anno lo studio della Fisica, con l'utilizzo del laboratorio e dei supporti informatici.

Pur non prescindendo dalla tradizionale impostazione unitaria e storicamente articolata dei programmi, il Liceo Scientifico propone inoltre elementi di modularità del sapere, ossia moduli pluridisciplinari e percorsi tematici che possano arricchire l'offerta formativa in direzione di approfondimenti e connessioni tra discipline su nodi significativi o segmenti del sapere di adeguato spessore culturale.

OBIETTIVI


La sperimentazione si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- sviluppare nuovi ed efficaci strumenti per la formazione di una corretta metodologia di studio;
- verificare sperimentalmente i procedimenti logici e le strutture matematiche;
- sviluppare una maggiore sensibilità per il rigore logico-linguistico;
- acquisire metodi, linguaggi e strumenti informatici atti alla risoluzione di problemi propri di vari ambiti disciplinari.

OBIETTIVI BIENNIO

1. Potenziamento della personalità attraverso un approfondimento della conoscenza di sé e delle proprie capacità
 - a) capacità di analisi in chiave critica del proprio comportamento e degli stati d'animo che lo determinano
 - b) sviluppo della consapevolezza delle proprie percezioni sensoriali, della capacità di attivarle e affinarle attraverso l'ascolto, l'osservazione, la descrizione, l'immaginazione, l'emotività
 - c) sviluppo di comportamenti responsabili nei confronti di sé e della propria formazione attraverso:
 - l'ordine nella propria persona e nel proprio lavoro
 - un'equilibrata stima di sé
 - un'applicazione motivata
 - il desiderio di partecipare e di rendersi utile
2. Acquisizione e sviluppo di categorie logiche
 Presa di coscienza delle proprie capacità logiche e loro attivazione attraverso operazioni di analisi, di confronto, di sistematizzazione di dati, di sintesi, di astrazione, di progettazione.
3. Sviluppo della capacità relazionale
 - a) sviluppo della capacità di confronto della propria realtà con quella altrui.
 - b) rispetto di basilari norme di comportamento
 - c) capacità di comunicare e cooperare nel rispetto della specificità di ciascuno

<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 19</i>	<i>Versione</i>
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		<i>01/2006</i>

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	


4. Acquisizione e potenziamento di un metodo di studio e di lavoro individuale
 - a) capacità di usare correttamente gli strumenti di ciascuna disciplina
 - b) rispetto dei tempi, delle modalità di lavoro, delle richieste dell'insegnante relative all'impegno personale, sia a scuola che a casa
 - c) progressivo sviluppo dell'autonomia nella scelta e nell'organizzazione del proprio studio, attraverso la consapevolezza dei propri processi di apprendimento

OBIETTIVI TRIENNIO

Gli obiettivi del triennio integrano ed ampliano quelli del biennio e mirano a potenziare i seguenti aspetti:

1. Acquisizione di una crescente capacità di decentramento-relazione rispetto parametri socio-culturali
 - a) consapevolezza della storicità della cultura, della varietà degli scenari storici e dei valori da essi espressi, della relatività di punti di vista, giudizi, valori
 - b) consapevolezza degli stereotipi nei porsi in relazione con altre culture e sistemi di valore
 - c) capacità di comunicare e cooperare nel rispetto e nella valorizzazione della specificità di ciascuno
2. Acquisizione della propria identità culturale in modo consapevole
 - a) capacità di rielaborare criticamente le proprie conoscenze
 - b) consapevolezza del rapporto passato-presente
 - c) approccio consapevole ai problemi del mondo contemporaneo
 - d) abitudine alla riflessione e alla ricerca
 - e) capacità di giudizio autonomo
3. Acquisizione di una mentalità scientifica
 - a) conoscenza dei sistemi concettuali e simbolici attraverso i quali l'uomo interpreta se stesso e la realtà che lo circonda
 - b) consapevolezza delle metodologie scientifiche
 - c) capacità di orientamento autonomo all'interno delle discipline
 - d) capacità di cogliere e sviluppare le connessioni interdisciplinari
 - e) consapevolezza dei linguaggi specifici
 - f) capacità di organizzare un discorso fondato e coerente
4. Acquisizione di una mentalità critica e problematica
 - a) acquisizione di un'attitudine problematica nel considerare l'attività teorica e pratica con cui l'uomo si pone in rapporto alla natura e, in essa, con gli altri uomini
 - b) consapevolezza della complessità e della problematicità delle teorie


<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 20</i>	<i>Versione</i>
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		<i>01/2006</i>

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO

Discipline	I	II	III	IV	V
RELIGIONE - MATERIA ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	3	4
LINGUA E LETTERATURA LATINA	4	5	4	4	3
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA	3	4	3	3	4
STORIA	3	2	2	2	3
GEOGRAFIA	2	-	-	-	-
FILOSOFIA	-	-	2	3	3
MATEMATICA CON INFORMATICA	5	5	5	5	5
SCIENZE NATURALI	-	2	3	3	2
FISICA e FISICA SPERIMENTALE	3	3	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	1	3	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
totale ore	28	31	31	31	32

<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 21</i>	<i>Versione</i>
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		<i>01/2006</i>

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI

Presentazione

Il curriculum del Liceo delle Scienze Sociali pone al centro dell'attenzione la società globalizzata e le sue caratteristiche di comunicazione ed orienta, anche attraverso appositi stage, verso l'ambito professionale dei servizi, in particolare dei servizi sociali o socio-educativi. Privilegia l'aspetto della progettazione e della organizzazione degli interventi oltre a quello della ricerca sociale.

In quest'ottica lo studio è centrato sulla conoscenza della pluralità delle culture, delle diverse strutture sociali, della dimensione psicologica propria dei comportamenti individuali e collettivi; il percorso formativo si rivolge alla conoscenza del mondo contemporaneo e si fonda sugli strumenti e sui metodi per acquisire tale conoscenza.

Al centro dell'apprendimento si colloca l'essere umano inserito nel suo ambiente fisico e geopolitico, nonché nella rete delle relazioni sociali e affettive.

Gli allievi dovranno impadronirsi degli strumenti concettuali e delle tecniche di analisi indispensabili per organizzare in modo omogeneo le loro conoscenze, che saranno integrate con esperienze di osservazione ed interazione con la realtà locale e con progetti mirati all'applicazione delle conoscenze acquisite.

L'impianto concettuale del corso di studi presuppone che gli allievi prendano coscienza dei principi metodologici per analizzare i fenomeni della contemporaneità, ricollegandoli alle loro specificità storiche e sociali ed agli orientamenti di una cultura globale, ma anche localizzata, con particolare riferimento alle caratteristiche specifiche di ogni cultura.

Il profilo in uscita consente di proseguire gli studi o di inserirsi nel mondo del lavoro, sulla base di scelte motivate anche dalla specificità del profilo stesso.

L'area professionale interessata è ampia e comprende settori quali le pubbliche relazioni, la mediazione culturale, le attività di animazione o di organizzazione delle biblioteche comprese le video e le mediateche. Dà l'accesso a tutti i corsi di laurea. Mira in particolare a realizzare la congruenza con i corsi di laurea che consentono l'accesso all'insegnamento nella scuola materna ed elementare e con quelli che preparano all'esercizio di professioni "sociali": dal sociologo allo psicologo, dall'educatore scolastico all'assistente sociale, dall'esperto in "formazione dei formatori" al giudice minorile, dal giornalista all'esperto di comunicazioni di massa. Consente la frequenza di corsi post-secondari di durata variabile, sia della formazione professionale regionale di secondo livello, sia della formazione professionale attivata dallo Stato in collaborazione con le Regioni e il mondo del lavoro.

OBIETTIVI DEL BIENNIO

L'alunno in uscita dal biennio del Liceo delle Scienze sociali possiede le seguenti conoscenze e competenze:

L'alunno conosce:

- il lessico specifico, i "saperi essenziali", gli strumenti e i metodi delle discipline;
- le principali caratteristiche degli ambienti di vita naturali, socio-economici, storici, culturali studiati;
- le diverse tipologie di testi utilizzate;
- semplici modalità di raccolta dati, tabulazione e rappresentazione grafica;
- le proprie potenzialità e gli strumenti per migliorare.


Le conoscenze permettono all'alunno di possedere gli strumenti per:

- descrivere e distinguere i diversi tipi di ambienti sociali e naturali;
- leggere e comunicare correttamente in italiano;
- esprimersi, in semplici situazioni comunicative, nelle lingue straniere studiate;
- rappresentare dati/informazioni attraverso tabulazioni e grafici;
- affinare le strategie di apprendimento;
- familiarizzare con la pluralità dei codici linguistico-comunicativi;
- utilizzare strumenti informatici per elaborare testi.

Ai fini dello sviluppo della personalità e dell'acquisizione di un'autonomia sempre più ampia, le competenze permetteranno all'alunno di:

- Potenziare la personalità attraverso un approfondimento della conoscenza di sé e delle proprie capacità*
- capacità di analisi in chiave critica del proprio comportamento e degli stati d'animo che lo determinano
- sviluppo della consapevolezza delle proprie percezioni sensoriali, della capacità di attivarle e affinarle attraverso l'ascolto, l'osservazione, la descrizione, l'immaginazione, l'emotività
- sviluppo di comportamenti responsabili nei confronti di sé e della propria formazione attraverso:

<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 22</i>	<i>Versione</i>
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		<i>01/2006</i>

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

- l'ordine nella propria persona e nel proprio lavoro
- un'equilibrata stima di sé
- un'applicazione motivata
- il desiderio di partecipare e di rendersi utile

6. *Acquisire e sviluppare categorie logiche*

Presa di coscienza delle proprie capacità logiche e loro attivazione attraverso operazioni di analisi, di confronto, di sistematizzazione di dati, di sintesi, di astrazione, di progettazione.

7. *Sviluppare la capacità relazionale*

- d) sviluppo della capacità di confronto della propria realtà con quella altrui, sia in presenza di devianze, per studiarne la ragione, sia in presenza di aspetti costruttivi, per riceverne orientamenti
- e) rispetto di basilari norme di comportamento
- f) capacità di comunicare e cooperare nel rispetto della specificità di ciascuno

8. *Acquisire e potenziare un metodo di studio e di lavoro individuale*

- d) capacità di usare correttamente gli strumenti di ciascuna disciplina;
- e) rispetto dei tempi, delle modalità di lavoro, delle richieste dell'insegnante relative all'impegno personale, sia a scuola che a casa;
- c) progressivo sviluppo dell'autonomia nella scelta e nell'organizzazione del proprio studio, attraverso la consapevolezza dei propri processi di apprendimento.

OBIETTIVI DEL TRIENNIO

Gli obiettivi del triennio integrano ed ampliano quelli del biennio e mirano a potenziare i seguenti aspetti:
L'alunno in uscita dal biennio del Liceo delle Scienze sociali possiede le seguenti conoscenze e competenze:

L'alunno conosce:

- a) le linee essenziali di alcuni fenomeni culturali, economici, sociali, giuridici ed artistici delle società antiche e moderne;
- b) le tappe fondamentali dell'evoluzione del sistema terra localizzandole nel tempo e nello spazio ;
- c) i principali generi letterari e le correnti che caratterizzano la cultura europea;
- d) le modalità di raccolta dati, tabulazione e rappresentazione grafica;
- e) le proprie potenzialità e gli strumenti per migliorare.


Le conoscenze permettono all'alunno di possedere gli strumenti per:

- a) relazionarsi in maniera costruttiva nei vari contesti sociali;
- b) leggere , redigere e interpretare testi e documenti;
- c) comunicare efficacemente,utilizzando anche appropriati linguaggi tecnici;
- d) essere consapevoli delle potenzialità, dello sviluppo e dei limiti delle conoscenze scientifiche;
- e) decodificare alcuni elementi della realtà scientifico - tecnologica;
- f) saper interagire utilizzando i diversi codici linguistico-comunicativi;
- g) utilizzare consapevolmente gli strumenti informatici introdotti;
- h) documentare adeguatamente il proprio lavoro

Ai fini dello sviluppo armonico della personalità, dell'acquisizione di una completa autonomia e della definizione delle capacità critiche e di giudizio, le competenze permetteranno all'alunno di:

- 5. *Acquisire una crescente capacità di decentramento-relazione rispetto ai parametri socio-culturali*
 - b) consapevolezza della storicità della cultura, della varietà degli scenari storici e dei valori da essi espressi, della relatività di punti di vista, giudizi, valori;
 - d) consapevolezza degli stereotipi nel porsi in relazione con altre culture e sistemi di valore;
 - e) capacità di comunicare e cooperare nel rispetto e nella valorizzazione della specificità di ciascuno;
 - f) abitudine a riconoscere e ad utilizzare i diversi registri linguistici in rapporto al contesto e alle finalità della comunicazione
- 6. *Acquisire la propria identità culturale in modo consapevole*
 - a) capacità di rielaborare criticamente le proprie conoscenze;
 - c) consapevolezza del rapporto passato-presente;
 - d) approccio consapevole ai problemi del mondo contemporaneo e capacità di riconoscere nei fenomeni della realtà contemporanea elementi di cambiamento e di sviluppo;
 - e) abitudine alla riflessione e alla ricerca;
 - f) capacità di descrivere fenomeni sociali, storico – culturali, economici, scientifico – tecnologici ;
 - g) capacità di giudizio autonomo

P.O.F.	ELABORATO DA	COMMISSIONE P.O.F.	Pagina 23	Versione
QUALITA'/DOCUMENTI	APPROVATO DA	DIREZIONE		01 /2006

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA		
		DOCUMENTI	


7. *Acquisire una mentalità scientifica*
- g) consapevolezza delle metodologie scientifiche;
 - h) capacità di orientamento autonomo all'interno delle discipline;
 - i) capacità di cogliere e sviluppare le connessioni interdisciplinari;
 - j) consapevolezza dei linguaggi specifici;
 - k) capacità di organizzare un discorso fondato e coerente
8. *Acquisire una mentalità critica e problematica*
- a) capacità di utilizzare le competenze acquisite nella prosecuzione degli studi, in ambito lavorativo e relazionale;
 - b) abitudine a considerare la tradizione storica del proprio paese e di quella di altre civiltà, individuando i valori che possono essere di aiuto per la crescita umana e sociale;
 - c) consapevolezza della propria responsabilità nel fornire un contributo allo sviluppo a livello locale, con uno sguardo proiettato anche al livello globale;
 - d) capacità di cooperare alla soluzione di situazioni conflittuali originate da diversità di opinioni, cultura, etnia, superando pregiudizi e stereotipi;
 - e) capacità di effettuare scelte consapevoli.

QUADRO ORARIO LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI

Discipline	I	II	III	IV	V
RELIGIONE - MATERIA ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUAGGI NON VERBALI E MULTIMEDIALI	3 (1) ^B	3(1) ^B	-	-	-
LINGUA STRANIERA I	3	3	2	2	2
LINGUA STRANIERA II	2	2	3	3	3
STORIA	3 (1) ^A	3 (1) ^A	3 (1) ^A	3 (1) ^A	3 (1) ^A
SCIENZA DELLA NATURA	2	2	-	-	-
FILOSOFIA	-	-	3 (1) ^C	3 (1) ^C	3 (1) ^C
MATEMATICA	4	4	4	4	3
SCIENZE SPERIMENTALI	-	-	2	2	2
TIC (Tecnologia Informazione e Comunicazione)	1	1	1	1	1
COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
totale ore	30	30	32	32	32

^A Compresenza Storia e Diritto/Economia; ^B Compresenza Sc. Sociali e Linguaggi N.V.; ^C Compresenza Scienze Sociali e Filosofia

<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 24</i>	<i>Versione</i>
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		<i>01/2006</i>

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

LINEE QUALIFICANTI DELL'ISTITUTO

La scuola considera prioritario:

- accrescere il livello di istruzione di tutti gli adolescenti che le vengono affidati;
- sviluppare conoscenze nuove e competenze adeguate alla complessa e dinamica società contemporanea;
- accrescere la continuità didattica affinché il processo di apprendimento non diventi una corsa a ostacoli in cui chi cade non può più rialzarsi;
- favorire l'integrazione fra istruzione e formazione, perchè anche chi vuole entrare nel mondo del lavoro ha diritto ad un'istruzione che gli garantisca pari opportunità in ogni momento della sua vita futura;
- vincere la sfida dell'integrazione delle differenze individuali;
- rafforzare l'autonomia scolastica a garanzia della libertà di insegnamento.

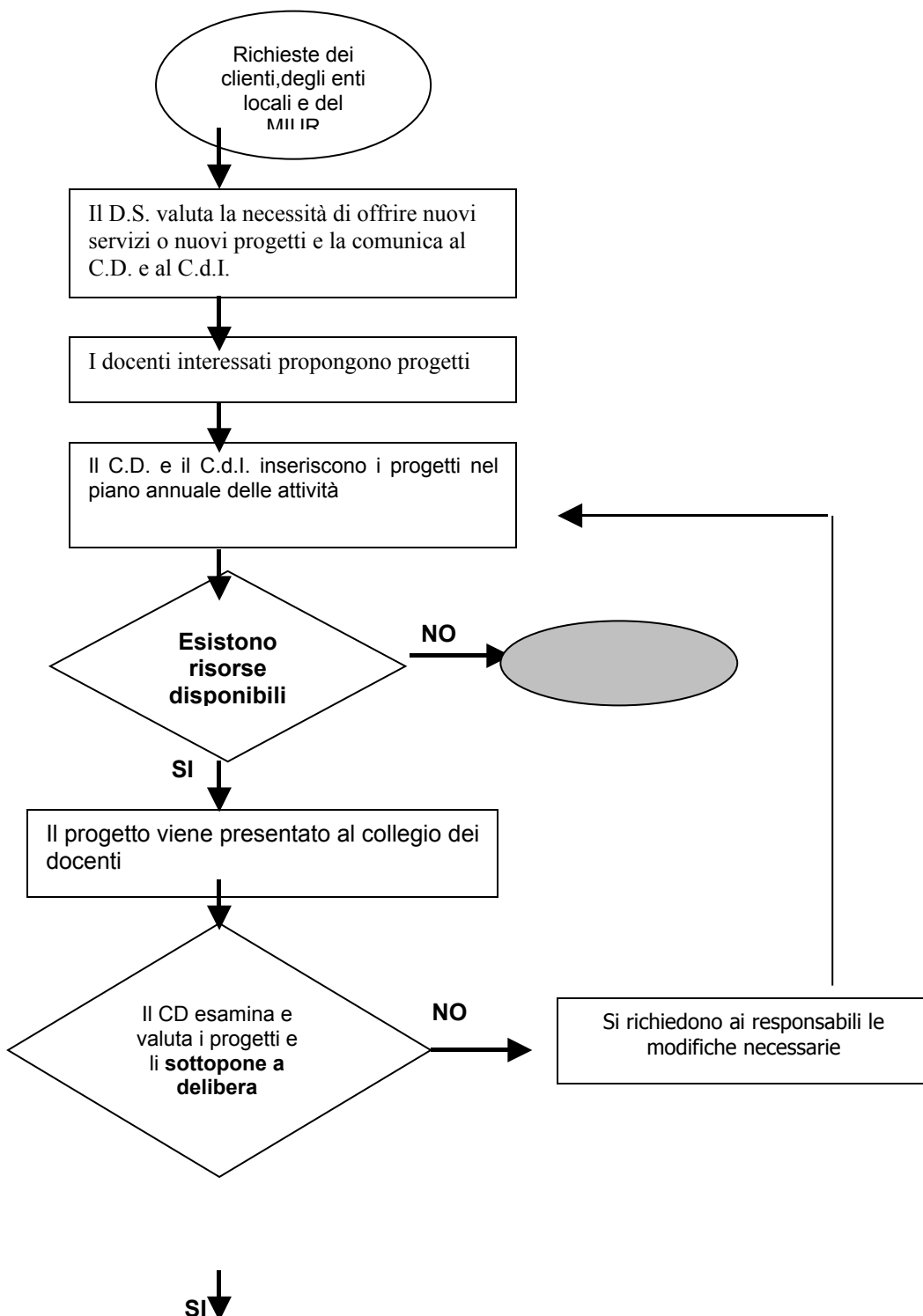
Per raggiungere questi obiettivi, le attività di insegnamento e di educazione saranno improntate a:

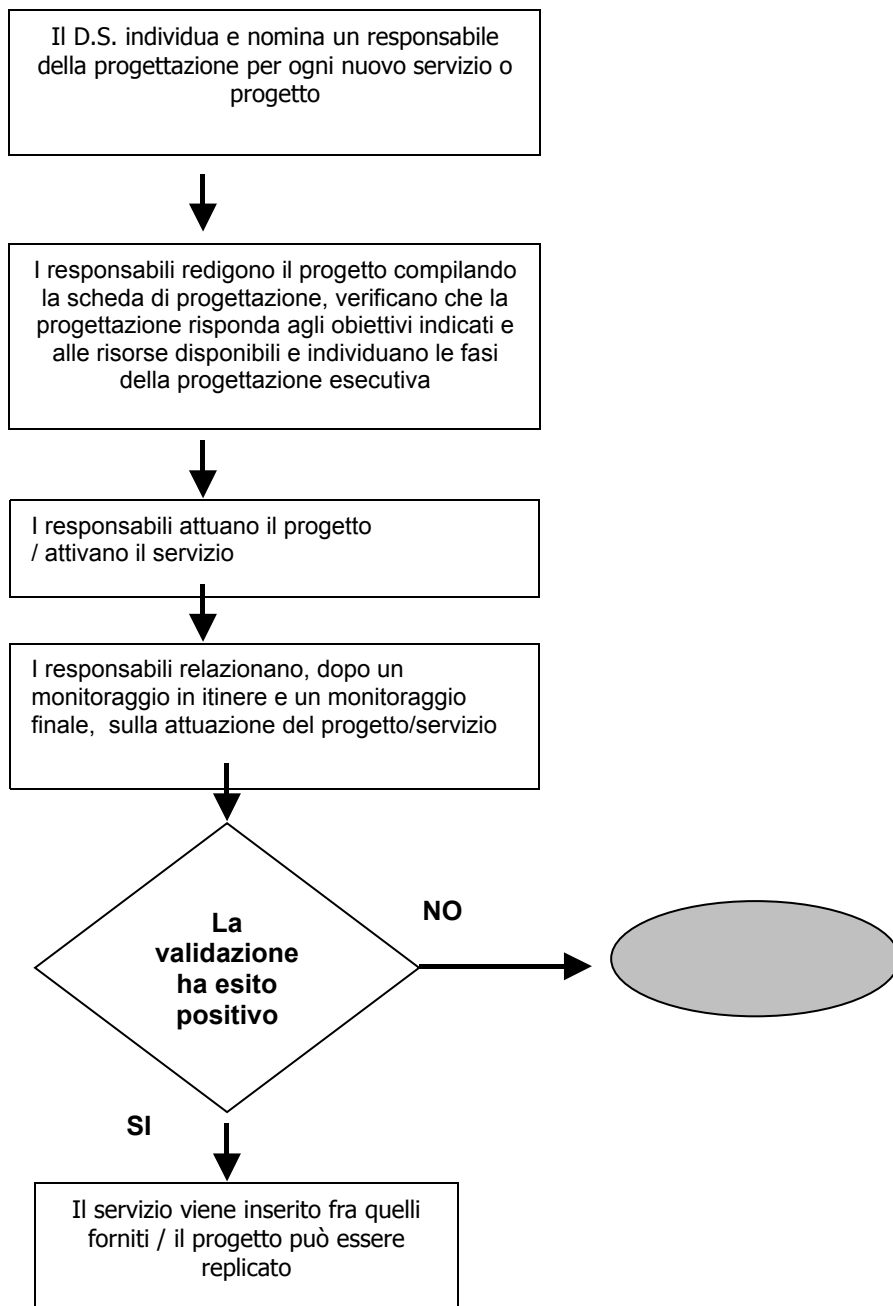
- 1) Modalità didattiche fondate su quattro livelli di interdisciplinarietà:
 - interdisciplinarietà concettuale, costruita sulla base di intersezioni tra le (discipline) materie;
 - interdisciplinarietà progettuale, costruita sulla formulazione di un progetto;
 - interdisciplinarietà modulare, articolata in moduli di diversa costituzione e durata che interessano più (discipline) materie;
 - interdisciplinarietà metodologica.
- 2) Utilizzo dei laboratori e delle aule speciali a supporto dello sviluppo teorico delle discipline. Le attività pratiche favoriscono infatti non solo la perizia tecnica, ma anche la capacità di verifica, l'approfondimento delle conoscenze scientifiche, linguistiche, tecnico-grafiche, informatiche, ecc.
- 3) Servizio di informazione attuato attraverso la Rete Telematica SIR (Scuole in Rete) operativo dall'A.S. 1998/99. Questo servizio prevalentemente didattico permette di migliorare la qualità e la quantità delle informazioni e di velocizzarle.
- 4) Collegamento con il territorio attraverso le attività di alternanza scuola/lavoro e i rapporti di collaborazione con gli enti locali.
- 5) Promozione dell'educazione interculturale e linguistica
- 6) Accoglienza e integrazione mediante la progettazione di attività finalizzate al successo formativo e al superamento delle difficoltà di inserimento e apprendimento.
- 7) Formazione permanente attraverso l'organizzazione di corsi di approfondimento disciplinare e di attività di autoaggiornamento anche per l'acquisizione di competenze nell'uso delle nuove tecnologie.
- 8) Flessibilità del calendario e dell'orario scolastico.


<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 25</i>	<i>Versione</i>
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		<i>01/2006</i>

PROCESSI ED INIZIATIVE DELL'ISTITUTO

Particolare attenzione viene rivolta all'attività di progettazione dei servizi, in coerenza con i requisiti degli altri processi del sistema di gestione per la qualità. Una progettazione rigorosa e documentata costituisce lo strumento irrinunciabile per seguire da vicino i processi e garantire un percorso di riprogettazione nell'ottica del miglioramento continuo. La pianificazione di ogni servizio offerto segue modalità precise di svolgimento che possono essere così riassunte:





	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

LA VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante e essenziale del processo dell'insegnamento-apprendimento. E' da questa consapevolezza che nasce l'attenzione particolare dedicata dai docenti dell'Istituto a questo aspetto dell'attività didattica.

La valutazione entra nel processo dell'insegnamento-apprendimento in tre modalità e momenti distinti:

1. come valutazione *diagnostica*, che viene effettuata all'inizio del percorso didattico e permette di individuare le abilità di base dei singoli alunni e delle classi;
2. come valutazione *formativa*, che viene effettuata durante il processo dell'apprendimento e consente all'alunno e all'insegnante di indirizzare o modificare il processo stesso;
3. come valutazione *sommativa*, che viene effettuata alla fine di una fase didattica e permette di verificare in quale grado sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati. In particolari momenti del percorso scolastico la valutazione sommativa viene ad assumere anche una evidente valenza *orientativa* in vista della pianificazione del percorso scolastico successivo.


La valutazione si articola attraverso la somministrazione di prove che possono essere di tipo diverso (orale, scritto, grafico o pratico) e sono calibrate sugli obiettivi che si intende sottoporre a controllo.

Le prove scritte possono essere più strutturate (per esempio test a risposta chiusa) o meno strutturate (per esempio tema tradizionale). In ogni caso l'insegnante esplicita i criteri che verranno utilizzati nella correzione (eventualmente sintetizzati in una 'griglia di correzione'), in modo che la valutazione sia il più possibile oggettiva, trasparente e 'condivisa'. La correzione sarà il più possibile tempestiva in modo da fornire allo studente un resoconto più efficace dei risultati del suo lavoro. Il voto riportato in ciascuna prova verrà trascritto sul Libretto Scolastico a cura dello studente.

In linea di massima viene adottata la seguente tabella di corrispondenza voti-giudizi.

VOTO IDECIMI	DESCRIZIONE	GIUDIZIO
1/2	La prova non manifesta conoscenze valutabili, non rivela alcuna competenza o capacità.	NULLO
3/4	Le conoscenze o competenze manifestate sono lacunose e frammentarie e sono espresse con linguaggio improprio. Il lavoro prodotto non è adeguato alle richieste.	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
5	Le conoscenze o competenze sono superficiali e/o lacunose e sono espresse con linguaggio improprio o generico. Il metodo di lavoro non è sicuro.	INSUFFICIENTE
6	Le conoscenze sono limitate ai concetti fondamentali. Le competenze sono applicate in modo schematico e poco autonomo. Ci sono imprecisioni ed errori non gravi.	SUFFICIENTE
7	Le conoscenze sono corrette e l'elaborazione è autonoma. Il metodo di lavoro è soddisfacente. Ci sono ancora imprecisioni nello svolgimento del lavoro.	DISCRETO

<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	Pagina 28	Versione 01 /2006
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

8	Le conoscenze sono esaurienti e precise, espresse con un linguaggio specifico. Le competenze sono acquisite con una certa sicurezza. Il metodo di lavoro è corretto e efficace.	BUONO
9	Le conoscenze sono esaurienti, precise e approfondite. Le competenze sono acquisite con sicurezza e padronanza. Lo studente è in grado di cogliere relazioni e collegamenti. Il metodo di lavoro è corretto e creativo.	OTTIMO
10	Le conoscenze sono esaurienti e approfondite. Lo studente è in grado di cogliere relazioni e collegamenti. Il metodo di lavoro è corretto e creativo e permette di risolvere problematiche complesse. Lo studente è in grado di fornire valutazioni personali motivate.	ECCELLENTE

A metà quadrimestre viene consegnato un documento di valutazione intermedia (pagellino) in cui i docenti informano le famiglie dei risultati fino a quel momento conseguiti nelle diverse discipline. In tale occasione il profitto disciplinare viene indicato attraverso un giudizio sintetico (ottimo, buono, discreto, insufficiente, gravemente insufficiente).

La valutazione di fine quadrimestre si concretizza nelle proposte di voto del singolo docente approvate e condivise dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio. Le proposte di voto esprimono per ciascun alunno in ogni disciplina il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti e sono formulate in base ad un adeguato numero di prove orali, scritte, grafiche o pratiche, svolte in classe o a casa.

Le proposte di voto scaturiscono dalla media aritmetica dei voti conseguiti da ogni alunna/o, integrata da valutazioni complessive, che tengano in considerazione:

- la situazione di partenza del singolo alunno;
- il grado di raggiungimento (documentato dai voti registrati) degli obiettivi disciplinari,
- il grado d'impegno, interesse, frequenza, partecipazione, sia nel lavoro scolastico ordinario, sia negli eventuali interventi integrativi (sportelli, recuperi, partecipazione a progetti dell'Istituto)
- l'assolvimento o non assolvimento dei debiti formativi del precedente anno scolastico.

In sede di scrutinio finale, questi stessi criteri di valutazione vanno ad integrare il giudizio del Consiglio di Classe, in vista della ammissione o non ammissione alla classe successiva.


Per gli alunni che alla fine dell'anno presentano insufficienze non numerose e non gravi, il Consiglio valuta se sussista la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e didattici propri delle discipline interessate in altro momento. In tal caso l'insufficienza o le insufficienze sono elevate alla sufficienza e gli alunni sono dichiarati promossi con debito formativo.

La verifica del superamento delle lacune evidenziate dal debito si svolge a partire dal mese di settembre dell'anno successivo. In caso di mancato superamento del debito, il Consiglio di classe valuterà nello scrutinio finale il peso che questo viene ad assumere nella situazione complessiva dell'alunno.

Per gli alunni del Triennio in sede di scrutinio finale si procede anche all'attribuzione del credito scolastico annuale, definito in base alle tabelle previste dalla legislazione vigente. Si attribuisce il punteggio massimo tra i due disponibili per ogni banda d'oscillazione all'alunno che non abbia debiti formativi e possieda almeno due dei seguenti requisiti previsti:

- 1-assiduità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo,
- 2-interesse e impegno nella partecipazione alle attività integrative,

<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 29</i>	<i>Versione</i>
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		<i>01/2006</i>

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

-3-eventuali crediti formativi certificati

In sede di scrutinio finale i crediti formativi sono certificati dal Consiglio qualora essi si riferiscano a tipologie espressamente individuate e cioè:

- 1.esperienze lavorative che incrementino le competenze e capacità coerenti con il corso di studi seguito.
- 2.esperienze di particolare valore sociale o civile;
- 3.attività sportiva agonistica.

Per quanto riguarda la valutazione della condotta il Consiglio attribuisce il voto sulla base della seguente scala di giudizio:

- 1-10 = lo studente ha partecipato in modo attivo e continuativo al dialogo educativo con i docenti e ha dato un contributo positivo al percorso formativo della classe e alla vita dell'istituto;
- 2-9 = lo studente ha partecipato in modo abbastanza attivo e con discreta costanza al dialogo educativo con i docenti e ha dato un contributo positivo alla vita della classe e dell'istituto;
- 3-8 = lo studente ha partecipato in modo passivo e discontinuo al dialogo educativo con i docenti e alla vita della classe e dell'istituzione scolastica;
- 4-7 = lo studente ha partecipato negativamente al dialogo educativo con i docenti e alla vita della classe e dell'istituzione scolastica, recando disturbo o ostacolo nel suo svolgimento e rendendosi oggetto di ripetute richiami al rispetto delle regole.

IL RECUPERO E IL POTENZIAMENTO

Qualunque ipotesi di intervento relativamente al recupero non può prescindere da una preventiva analisi sulle cause dell'insuccesso scolastico.

Quelle che appaiono più frequenti sono:

- lacune di base: un problema che coinvolge soprattutto gli studenti delle prime classi;
- carenze di metodo: riguardano sia gli studenti delle prime classi, ma spesso anche quelli delle classi successive,
- orientamento in ingresso non sempre adeguato;
- scarsa motivazione allo studio;
- studio personale insufficiente;
- crisi personali o legate all'ambito familiare;
- ritmi di apprendimento disomogenei.

Le attività di recupero sono strettamente legate agli obiettivi e, per avere efficacia, dovranno essere definite in rapporto alla classe cui si rivolgono e riguardare non solo i contenuti, ma anche la motivazione ad apprendere e le strategie emotive e cognitive. Inoltre, un'attività di recupero ha maggiore probabilità di risultare efficace se agisce con tempestività non solo sugli aspetti cognitivi, ma anche, contemporaneamente su quelli relazionali.

Per quanto attiene agli aspetti relazionali si individuano i seguenti obiettivi e gli strumenti per raggiungerli:

Per gli alunni delle classi prime:


1. conoscersi, accettarsi e farsi accettare.
2. conoscere compagni, insegnanti e tutto il personale della scuola,
3. conoscere la scuola (strutture, ordinamento, regole, ecc.).
4. attribuire un senso alle materie di studio, saperne individuare le finalità.

Tutto ciò viene avviato, all'inizio dell'anno scolastico, attraverso il "progetto accoglienza".

Per tutti gli alunni:

1. collaborazione con le famiglie:
 - colloqui con gli insegnanti,
 - rapporto genitori/coordinatore classe,
 - comunicazione alle famiglie degli esiti intermedi,
2. superamento di difficoltà relazionali nei rapporti con i genitori, gli insegnanti, i compagni:
 - "centro ascolto,"
 - attività seminariali (incontri e realizzazione di progetti sotto la guida di esperti di dinamiche di gruppo, di psicologia dell'adolescenza, di comunicazione, ecc.),
3. potenziamento della motivazione e dell'interesse:
 - informazione su obiettivi/risultati attesi e sui percorsi didattici,
 - colloqui motivazionali e/o di riorientamento: indirizzati agli studenti con difficoltà di apprendimento in una o più materie o con problemi scolastici legati alla motivazione. I colloqui, condotti da un docente incaricato, hanno lo

P.O.F.	ELABORATO DA	COMMISSIONE P.O.F.	Pagina 30	Versione
QUALITA'/DOCUMENTI	APPROVATO DA	DIREZIONE		01/2006

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

scopo di acquisire informazioni precise sullo studente ,che vengono trasmesse al consiglio di classe e che permettono di individuare il tipo di difficoltà e di scegliere l' intervento più idoneo (cambio di indirizzo, di classe, recupero, sportello,programmazione del lavoro di recupero nelle varie discipline, pianificazione delle verifiche, controlli degli impegni assunti, contatti con le famiglie).

- applicazione delle metodologie didattiche più recenti finalizzate alla strategia del successo.

Per il recupero relativo gli aspetti cognitivi si individuano i seguenti obiettivi e strumenti:

1. Recupero delle conoscenze e delle abilità:

- controllo costante del processo di apprendimento: rilevazione degli esiti (consigli di classe e scrutini),

discussione dei risultati intermedi e finali nelle riunioni per materia, per eventuali modifiche di programmi, libri di testo, e/o metodologie di lavoro;

- realizzazione degli interventi di recupero, con frequenza obbligatoria, nei momenti in cui è necessario: ad ogni classe viene assegnato un monte ore che il Consiglio d'Istituto stabilisce all'inizio di ciascun anno scolastico; tale monte ore viene distribuito nel corso dell'anno scolastico secondo modalità decise dai singoli consigli di classe . In tal modo i consigli di classe assumono consapevolmente la responsabilità didattica che compete loro e l'autonomia di programmare, nella cornice indicata dal collegio dei docenti. secondo le esigenze e le specificità di ciascuno.

Ogni consiglio di classe può calendarizzare interventi di recupero individualizzati, a piccoli gruppi o destinati all'intera classe su progetti specifici, relativamente ad una o più discipline , alla sesta ora e/o al pomeriggio;

- recupero curricolare:si svolge nel corso dell'attività didattica dei singoli docenti. E' possibile attuarlo con varie modalità (sospensione dell'avanzamento dei programmi, collaborazione eventuale di studenti tutor, gruppi di classe con lavoro differenziato, sdoppiamento, dove possibile, per classi parallele con approfondimento di specifici argomenti e ripetizione di argomenti particolarmente importanti);

- sportello : i docenti possono rendersi disponibili per lezioni in orario extrascolastico su richiesta di uno o più studenti. Questa attività didattica deve essere preferibilmente mirata a integrare la preparazione centrata su argomenti particolari proposti dagli studenti stessi.

2. Recupero carenze di metodo:

- valorizzazione della professionalità dei docenti, anche attraverso la formazione continua, affinché il problema del metodo di studio diventi stimolo al ripensamento del proprio lavoro e ponga il problema di come trasmettere i contenuti e come far acquisire determinate competenze;

- attivazione di iniziative che prestino attenzione ai problemi di organizzazione dello studio per aiutare gli adolescenti a leggere la loro situazione scolastica, ad essere consapevoli delle proprie attitudini, ad orientarsi eventualmente verso scelte diverse, ad avere un metodo di lavoro autonomo;

- elaborazione di strumenti quali tecniche dell'ascolto attivo, di raccolta degli appunti della lezione, di memorizzazione, di intervento, di conduzione della discussione, di preparazione alle verifiche, per individuare gli elementi essenziali di un corretto approccio allo studio, nonchè per fornire agli studenti delle indicazioni precise, aiutarli a costruire degli strumenti che consentano loro di interpretare le proprie capacità e di personalizzare il metodo di lavoro; - proposta di tecniche di studio quali: evidenziare le fasi, individuare le parole chiave, realizzare schemi fornendo tutti gli strumenti necessari per un'efficace comprensione testuale e per la memorizzazione dei nuclei concettuali.

3. Recupero carenze di impegno:

- controllo dei compiti;

- valorizzazione delle capacità individuali;

- realizzazione di attività di gruppo nelle quali ciascuno possa fare emergere le proprie competenze;

- rapporti più frequenti con le famiglie, eventualmente con segnalazioni telefoniche da parte della presidenza.

RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI

Gli allievi che hanno contratto debito formativo nello scrutinio finale in una o più materie, dovranno sostenere e superare un esame per ognuna affinché si accerti e si attesti l'estinzione del debito.


Per favorire lo studente ammesso alla classe successiva con debiti formativi, l'Istituto attiva più interventi prima di constatare l'avvenuto o non avvenuto recupero. Allo studente sarà comunicato l'orario dei corsi di recupero obbligatori. Le assenze dovranno essere regolarmente giustificate dalle famiglie.

Per la verifica del recupero del debito sono previste una prova a settembre o comunque all'inizio dell'anno scolastico, la cui data sarà comunicata all'alunno da parte dei docenti; successive eventuali prove su richiesta degli studenti e dietro presentazione dell'apposito modulo firmato dai genitori. In caso di non superamento delle varie prove di verifica, il debito si intende non saldato.

La frequenza ai corsi organizzati dalla scuola per il recupero dei debiti e/o delle lacune è da intendersi come obbligatoria.

Agli studenti della classe 3^a , 4^a e 5^a viene attribuito, alla fine dell'anno, un credito scolastico sulla base delle tabelle allegato al Regolamento dell'Esame di Stato; agli studenti che presentano debiti formativi non saldati la legge assegna il punteggio minimo previsto per la fascia di competenza stabilita in base alla media dei voti. In caso di D.F. saldato il Consiglio di classe potrà rivedere il punteggio assegnato precedentemente allo studente.

P.O.F.	ELABORATO DA	COMMISSIONE P.O.F.	Pagina 31	Versione
QUALITA'/DOCUMENTI	APPROVATO DA	DIREZIONE		01/2006

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

Il mancato superamento del debito formativo, anche al biennio, inciderà negativamente sulla valutazione della materia l'anno successivo e sul giudizio complessivo sull'alunno.

CORSI DI POTENZIAMENTO

I temi degli approfondimenti vengono proposti da singoli docenti o gruppi di docenti. I gruppi di approfondimento sono opzionali, le attività di approfondimento possono produrre credito. Per le classi quinte, si intende, in particolare, fornire un servizio che consenta anche di affrontare dubbi e perplessità in vista degli Esami di Stato, attraverso un esercizio costante nelle prove più complesse ed uno studio analitico e critico.

Attività di potenziamento potranno essere previste per tutte le classi, con particolare riferimento alle materie di indirizzo e saranno realizzate da docenti interni o da esperti.

PASSAGGIO AD ALTRO INDIRIZZO DI STUDI

Nel caso di eventuale richiesta di passaggio di studenti da un indirizzo scolastico ad un altro, verranno, nei limiti del possibile, progettati e realizzati interventi didattici integrativi. Si tratterà di moduli di raccordo sulle discipline non previste nell'indirizzo di provenienza i quali, individuati dal consiglio di classe e progettati in collaborazione con i docenti dell'indirizzo di destinazione, si concluderanno con una certificazione attestante l'acquisizione delle conoscenze, delle capacità e delle competenze necessarie al passaggio.

L'ACCOGLIENZA

Il diritto allo studio, inteso come diritto alla buona qualità della vita scolastica, costituisce una finalità dei docenti e di tutti gli operatori scolastici e diventa attenzione e sensibilità nei confronti del preadolescente che affronta la sua esperienza scolastica.

In un momento delicato come il passaggio dalla media inferiore alla superiore, è importante che la scuola si presenti al ragazzo come luogo di "benessere".

La scuola si propone di favorire l'inserimento degli studenti nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura, accettazione, che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza all'istituzione.

Dalla reciproca conoscenza nasce infatti un clima di fiducia che è alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra alunni, docenti e genitori, ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo.

Da diversi anni uno specifico programma di accoglienza è riservato agli studenti delle classi prime di tutto l'Istituto, con la finalità di favorire la socializzazione ambientale e l'organizzazione dello studio, facilitare l'inserimento degli studenti nella nuova realtà scolastica, contrastare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica.

Nei primi giorni di scuola i nuovi alunni si dedicano ad attività pensate specificatamente per loro, affinché possano ambientarsi più rapidamente nella nuova situazione scolastica e fronteggiare rapidamente i problemi e le difficoltà che possono presentarsi.


Gli obiettivi sono:

- Far conoscere gli spazi, le strutture, gli organismi della scuola e le relative funzioni.
- Coinvolgere gli alunni e le loro famiglie nel progetto educativo e formativo che la scuola propone.
- Far conoscere gli obiettivi didattici, i contenuti, i metodi, gli strumenti e i criteri di valutazione delle singole discipline.
- Favorire una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe.
- Far maturare la consapevolezza della scelta scolastica operata, anche attraverso l'espressione, da parte degli alunni, di aspettative e timori.
- Rilevare la situazione complessiva degli alunni in ingresso.

Le attività operative prevedono:

- Presentazione della fase di accoglienza
- Presentazione delle strutture della scuola: luoghi, figure di riferimento, servizi.
- Prima presentazione di ciascun alunno al gruppo classe.
- Visita della scuola: presidenza, segreteria, biblioteca, laboratori, palestra, ecc.
- Presentazione delle finalità educative della scuola e discussione; presentazione degli organi collegiali, del regolamento d'istituto.
- Somministrazione dei questionari per l'indagine conoscitiva degli alunni.
- Presentazione da parte di ciascun docente della propria disciplina (obiettivi, metodi, strumenti, contenuti, criteri di valutazione, ...)

P.O.F.	ELABORATO DA	COMMISSIONE P.O.F.	Pagina 32	Versione
QUALITÀ/DOCUMENTI	APPROVATO DA	DIREZIONE		01/2006

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

- presentazione da parte di ciascun docente della propria disciplina (obiettivi, metodi, strumenti, contenuti, criteri di valutazione, ...);
- Eventuali test d'ingresso per le discipline che lo prevedono

In questi primi giorni pertanto tutti gli studenti si dedicano alle medesime attività, utilizzando gli stessi strumenti di lavoro (testi, schede informative, questionari ...) forniti dalla Commissione: in particolare vengono proposti lavori di gruppo che facilitino la formazione di gruppi-classe il più possibile affiatati, questionari che accrescano la riflessione individuale, film che stimolino una presa di coscienza circa la crescita e il cambiamento, altre attività che indirizzino all'acquisizione di un metodo di studio consapevole. Tali proposte permettono ai nuovi studenti di fare conoscenza tra loro, di consolidare la scelta del corso di studi, di conoscere gli spazi e i servizi offerti dalla scuola, di apprendere le regole, insomma di cominciare in modo sereno e proficuo il nuovo percorso scolastico. Per le famiglie è organizzata nelle prime settimane dell'anno scolastico una riunione di tutti i genitori delle prime con il Dirigente Scolastico che illustra il POF della scuola.

Per gli alunni che si trovano in situazioni particolari sono previsti incontri individuali con le famiglie prima dell'inizio dell'anno scolastico affinché possano essere accolti nel modo più attento possibile.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per valorizzare le differenze è necessario attuare una didattica quotidiana che coinvolga tutte le discipline e tutti i docenti nella costruzione di un atteggiamento di rispetto e di accettazione delle diversità che superi la tolleranza per un'integrazione consapevole. Integrare gli alunni stranieri significa non delegare totalmente a figure docenti specializzate; l'integrazione è compito di tutti i docenti che operano nella scuola e che collegialmente contribuiscono a mantenere climi relazionali caratterizzati da apertura, curiosità, rispetto, dialogo.

Per la realizzazione di una riuscita integrazione anche degli alunni stranieri, ci si pongono i seguenti obiettivi:

- favorire l'integrazione degli alunni stranieri nel gruppo classe e, più in generale, nella scuola;
- favorire il successo formativo creando le condizioni per un apprendimento cooperativo;
- superare gli stereotipi e i pregiudizi.

Tali obiettivi sono da perseguire attraverso:

- lo sviluppo della capacità di comunicare in lingua italiana;
- la collaborazione con gli altri attraverso l'apporto delle risorse individuali;
- lo scambio di esperienze, di conoscenze, di abitudini;
- la valorizzazione dei diversi aspetti delle culture di origine.

Il Consiglio di Classe deve tenere presente che lo studente straniero appartiene alla classe e non è affidato ad un unico docente; tutti gli insegnanti sono coinvolti e si debbono porre come facilitatori rispetto alla propria disciplina; si deve quindi giungere alla personalizzazione del piano di studio per la costruzione dei percorsi educativi e didattici appropriati ai singoli individui e ai diversi contesti socio-culturali.


Quindi è compito del Consiglio di Classe:

- ❑ favorire l'inserimento dell'alunno straniero proponendo, attraverso la fase dell'accoglienza, un clima positivo nella classe, promuovendo attività che aiutino la conoscenza e quindi la socializzazione;
- ❑ rilevare i bisogni specifici di apprendimento attraverso strumenti e metodologie di valutazione iniziale;
- ❑ individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione.

L'attività di verifica è finalizzata a rilevare le acquisizioni raggiunte riguardo ai concetti, alle conoscenze specifiche proposte, al lessico introdotto; la valutazione iniziale delle competenze dell'alunno è necessaria per poter garantire un adeguato inserimento all'interno del percorso scolastico che permetta la miglior valorizzazione delle competenze già possedute e la diagnosi dei suoi bisogni.

Gli scopi della valutazione iniziale sono principalmente due:

<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 33</i>	<i>Versione</i>
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		<i>01/2006</i>

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

- la stesura di un profilo iniziale dello studente;
- la programmazione di un percorso didattico individualizzato che risponda tanto ai bisogni linguistici quanto a quelli disciplinari.

Il profilo iniziale è il primo passo verso un profilo dinamico che si costruisce durante tutto il corso dell'anno e che è introdotto da attività fondamentali quali:

- programmare il lavoro con gli insegnanti che seguono l'alunno straniero (eventuali mediatori, tirocinanti, docente referente della Commissione Integrazione);
- mantenere i contatti con la famiglia per favorire l'inserimento dello straniero nel contesto scolastico, ma anche extrascolastico, nel rispetto della sua identità e cultura di provenienza e allo stesso tempo per coinvolgere la famiglia in iniziative culturali;
- promuovere il dialogo interculturale anche attraverso la realizzazione di eventi particolari (musicali, teatrali, ecc.) che, ad esempio, potrebbero essere vissuti insieme e condivisi durante le fasi A, con la presenza di esperti che aiutino a sensibilizzare gli studenti mediante un lavoro in classe e per la classe, con l'eventuale coinvolgimento dell'intero istituto o delle classi che intendono partecipare attivamente alle iniziative proposte dalla Commissione Integrazione;
- mantenere i contatti con la Commissione Integrazione che, a livello di Istituto, predispone progetti di Educazione Interculturale.

Poiché l'apprendimento della lingua italiana come seconda lingua deve essere al centro dell'azione didattica si ribadisce la necessità che tutti gli insegnanti della classe si sentano direttamente coinvolti e che ciascuno elabori una programmazione mirata sui bisogni reali e sulla valutazione individuale.

Nell'apprendimento della lingua italiana esistono due fasi:

- una prima fase di apprendimento della lingua come comunicazione;
- una seconda fase di apprendimento come lingua dello studio.

Nella prima fase il docente si deve avvalere di strumenti di facilitazione linguistica; in un secondo tempo si deve puntare all'apprendimento delle varie discipline attraverso strumenti quali:

- glossari di parole-chiave
- semplificazione delle consegne
- linguaggio non verbale e uso di immagini
- sottolineatura dei concetti di base
- metodo del confronto
- valorizzazione dei saperi precedenti
- semplificazione dei testi


Semplificare un testo non vuol certo dire rinunciare all'uso di alcuni termini che possono essere difficili da imparare e da memorizzare, ma che sono tuttavia importanti per la comprensione di concetti-base o sono parole-chiave.

Nella semplificazione di un testo i criteri da seguire sono:

- informazioni ordinate in senso logico e cronologico;
- frasi brevi (soggetto/verbo/oggetto) e formate solo da proposizioni coordinate;
- lessico costituito da nomi ripetuti continuamente per facilitarne la memorizzazione senza introdurre sinonimi, da utilizzare invece in un secondo tempo quando si è certi dell'acquisizione dei termini usuali;
- uso limitato di pronomi e verbi, questi ultimi presentati preferibilmente solo nei modi finiti e nella forma attiva;
- evitare forme impersonali e personificazioni

I tempi della valutazione per lo studente straniero di prima alfabetizzazione possono essere dilatati; il Consiglio di Classe, tenuto conto dell'acquisizione degli obiettivi disciplinari stabiliti da una didattica individualizzata, può estendere la valutazione all'arco del biennio.

<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 34</i>	<i>Versione</i>
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		<i>01/2006</i>

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI: INTEGRAZIONE E PIANO INDIVIDUALIZZATO

Per l'accoglienza e l'integrazione dei diversamente abili l'azione educativa didattica ha come obiettivo principale quello di aiutare l'alunno a raggiungere un buon ambientamento, favorendo tutte le forme possibili di comunicazione e partecipando alle attività socializzanti previste. Per poter programmare questi obiettivi di integrazione la scuola mette a disposizione un progetto che prevede dinamicità e flessibilità organizzativa interna, dove si coniugano le esigenze dell'insegnamento culturale disciplinare rivolto alla generalità degli alunni con le possibilità e i modi di apprendimento dei singoli.

Per realizzare una didattica che risponda al problema dell'integrazione, la scuola si pone i seguenti obiettivi:

- soddisfare i bisogni di apprendimento dei singoli secondo programmi didattici integrati;
- facilitare la costruzione di rapporti di amicizia e di collaborazione tra gli alunni;
- sollecitare le potenzialità di tutti gli alunni, facendo prevalere un'ottica positiva, piuttosto che una logica comparativa nell'accostarsi alle differenze;
- costruire e mantenere un clima relazionale positivo come elemento imprescindibile per consentire ad ognuno di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- considerare come prioritario il contributo dell'esperienza scolastica alla costruzione di un'immagine positiva di ciascun alunno.

Nell'ambito scolastico, quindi, la formazione degli allievi riguarda anche lo sviluppo della personalità sociale e della fiducia nell'affrontare le situazioni che via via si presentano.

Oltre alla relazione insegnante-alunno, si farà attenzione a costruire un gruppo classe che faciliti il processo di integrazione; è importante che nella classe si instaurino relazioni significative che permettano ad ognuno di introdursi nei rapporti interpersonali come persone autentiche con propri bisogni, aspettative, idee ed interessi.

L'azione didattica curerà, perciò, sia la dimensione del contenuto che quella relazionale.

Per rendere il più possibile efficace la proposta educativa, la scuola si attiverà per affiancare allo studente insegnanti di sostegno per un monte ore che sarà definito in base a

Il tempo scolastico

L'alunno diversamente abile potrà frequentare le attività curricolari per un tempo ridotto, conformemente alla gravità dell'handicap.

Il Piano Educativo Individualizzato

Sulla base della Diagnosi Funzionale (senza la quale non è possibile per la scuola prevedere percorsi individualizzati o azioni di sostegno), del Profilo Dinamico Funzionale, dei colloqui con l'alunno diversamente abile, con i suoi familiari e con gli specialisti che lo seguono, delle informazioni della Scuola Media Inferiore, il Consiglio di Classe redige il Piano Educativo Individualizzato nel quale si descrive la programmazione che si intende svolgere nel corso dell'anno in ogni materia, comprendendo studio teorico, pratico ed altre attività ritenute utili e opportune per la crescita e l'apprendimento del ragazzo. Viene elaborato per ogni alunno e compilato dagli insegnanti delle diverse discipline insieme ai servizi sanitari e sociali, dopo aver consultato la famiglia.

Nel PEI saranno definite anche le finalità da conseguire e i procedimenti individualizzati per favorire i processi di apprendimento, lo sviluppo personale e l'orientamento.

L'organizzazione della programmazione avrà come punto di partenza i livelli di competenza effettivamente posseduti dagli allievi e i loro potenziali di apprendimento. Le premesse fondamentali di una buona programmazione individualizzata saranno costituite da una conoscenza approfondita degli alunni e dalla capacità di attuare più forme di organizzazione del lavoro scolastico, utilizzando metodologie diverse e supporti didattici adeguati.

Il Consiglio di Classe si incaricherà di ricercare il punto di contatto tra le due programmazioni (individuale e di classe) e il modo di permettere concretamente all'alunno disabile di seguire la proposta formativa della classe restando nel contesto e in interazione con i compagni e di progredire contemporaneamente nel proprio percorso individualizzato.


In base alla tipologia ed alla gravità dell'handicap, i docenti faranno delle sintesi e faciliteranno l'approccio con attraverso immagini che adattino il materiale della classe al livello dell'alunno disabile, consentendogli di perseguire i suoi obiettivi, ma in modo integrato rispetto al lavoro dei compagni.

Il PEI prevedrà lo sviluppo di tutte le materie della programmazione di classe ai massimi livelli possibili, sulla base delle capacità e delle potenzialità dell'alunno

I materiali didattici e i compiti proposti dovranno essere adattati partendo dall'analisi delle modalità percettive dell'alunno e degli stili cognitivi che lo caratterizzano

Un aiuto a costruire un adattamento efficace dei libri di testo viene dall'utilizzo delle tecnologie informatiche. Il computer, infatti, consente da una parte la promozione dell'autostima perché è percepito come uno strumento per adulti, dall'altra una produzione di testi che supera le difficoltà di scrittura manuali e restituisce un prodotto con la dignità della pagina stampata ed un avvicinamento alla scrittura da parte del ragazzo, con un diverso approccio psicologico nei confronti dell'errore.

<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 35</i>	<i>Versione</i>
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		<i>01/2006</i>

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

La valutazione

La valutazione sul livello globale di maturazione è prevista in base alla situazione di partenza, alle finalità e agli obiettivi da raggiungere, agli esiti degli interventi realizzati.

Evidenziando le mete anche minime raggiunte dall'alunno, la valutazione assume una valenza formativa e incoraggiante, poiché valorizza le risorse personali e aiuta lo studente a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé. La valutazione scolastica ha dunque lo scopo di guidare l'alunno a conoscere e sviluppare le proprie potenzialità anche rispetto all'intero processo di crescita.

L'Esame di Stato va considerato, sia in caso di diploma che in caso di attestato di frequenza, un'occasione per un oggettivo accertamento delle conoscenze, competenze e capacità acquisite. L'obiettivo di questa scuola è quello di realizzare un esame che sia il giusto coronamento del curriculum scolastico svolto. In particolare, per handicap non gravi, si prevedono prove equipollenti finalizzate al conseguimento del titolo.

Per handicap gravi, si prevedono invece prove differenziate finalizzate al rilascio di un attestato di frequenza. Sono diverse da quelle inviate dal Ministero che dovranno essere omogenee al percorso svolto dall'alunno e di verifica delle abilità e delle competenze acquisite; in ogni caso costituiranno un'occasione di stimolo e di corretta conclusione di un iter scolastico.

I tempi della valutazione per lo studente diversamente abile possono essere dilatati; il Consiglio di Classe, tenuto conto dell'acquisizione degli obiettivi stabiliti dal PEI, può estendere la valutazione all'arco del biennio.

L'ORIENTAMENTO E IL RIORIENTAMENTO

L'Istituto, in base alle finalità formative generali, che non riguardano soltanto il percorso culturale dell'allievo, ma anche la maturazione della personalità, propone interventi volti a favorire il riconoscimento di sé in rapporto alle scelte già compiute e alle scelte da compiere.

Gli obiettivi mirano a promuovere iniziative che favoriscano negli adolescenti la conoscenza di sé, il riconoscimento di attitudini, inclinazioni e interessi; guidare verso la scoperta del valore dell'istruzione, come base per le scelte future, professionali e di vita; agevolare i casi in cui si renda necessario un riorientamento, ma soprattutto sostenere gli alunni più deboli nella ricerca e nell'acquisizione delle conoscenze e degli strumenti metodologici che sono essenziali nella formazione superiore; fornire ai docenti materiali informativi e di lavoro. Il percorso educativo tende comunque a sviluppare nell'allievo l'identità culturale, la conoscenza di sé, l'attitudine a progettare il proprio futuro. L'insegnamento delle diverse discipline, facendo emergere la valenza orientativa delle competenze acquisite, contribuisce, in varia misura e soprattutto nelle ultime classi, al raggiungimento di tale obiettivo.


In **entrata** le azioni sono rivolte:

- agli studenti di terza media per i quali possono essere organizzati laboratori di una giornata presso la nostra scuola;
- attività di scuola aperta;
- progetto accoglienza agli studenti delle classi prime all'inizio dell'anno scolastico per favorire un sereno inserimento dei nuovi alunni;
- interventi passerella per sostenere sul piano didattico gli allievi orientati a passare da un indirizzo di all'altro;
- incontri con i docenti delle Scuole Medie, per la progettazione di interventi che agevolino il passaggio allo studio superiore.

In **itinere** si organizzano:

- incontri di riorientamento per verificare la coerenza tra l'indirizzo scelto e le potenzialità e le attitudini individuali al fine di confermare e rafforzare le scelte effettuate o di individuare possibili percorsi alternativi;
- condizioni favorevoli, anche attraverso una adeguata personalizzazione del curriculum, al pieno sviluppo delle potenzialità educative degli alunni la cui integrazione per ragioni culturali, sociali e linguistiche presenta particolari difficoltà;
- interventi specifici per gli alunni delle classi seconde sperimentali per aiutarli ad una scelta responsabile tra i vari indirizzi presenti a scuola;

<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 36</i>	<i>Versione</i>
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		<i>01/2006</i>

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

- Interventi di recupero trasversale per le difficoltà nel metodo di studio e 'consulenze' per le carenze rilevate nel rendimento disciplinare.

Il Servizio **riorientamento** mira ad offrire agli alunni l'opportunità di verificare le ragioni della propria scelta, approfondendone le più autentiche motivazioni, ed – eventualmente – a sostenere l'allievo nella messa a fuoco di un nuovo "progetto di scuola".

Concretamente dopo la segnalazione, da parte del Coordinatore della Classe, del caso di uno studente che presenta un quadro di difficoltà più o meno diffuse, si cerca - attraverso un colloquio con l'alunno stesso e poi con i genitori - di analizzare insieme attentamente la situazione, e di attivare un processo di ri-motivazione cercando di mettere a fuoco non solo le fragilità, ma anche le potenzialità dell'allievo in questione.

Questo percorso può anche portare lo studente a scegliere un altro indirizzo/corso all'interno dell'offerta formata dell'istituto o ad orientarsi per un'altra scuola, dopo avere esaminato i piani di studio di altri Istituti.

Convocati i genitori ci si attiva per "accompagnare", nel modo più adeguato possibile, lo studente nel passaggio verso l'istituto di destinazione .

Il servizio di riorientamento ha, tra i suoi scopi, anche quello di offrire a studenti e genitori sostegno nell'elaborazione di un progetto di scelta orientato alla ri-motivazione e/o alla modificazione del percorso scolastico, all'interno del nostro Istituto o verso altre esperienze scolastiche; rappresenta quindi anche uno strumento per combattere la dispersione.

In **uscita** le attività prevedono:

- approfondimenti disciplinari e incontri con enti e consulenti esterni con l'obiettivo di preparare gli studenti al mondo del lavoro;
- orientamento universitario e partecipazione a fiere e manifestazioni;
- organizzazione di stage lavorativi;
- attività di informazione sulle varie opportunità offerte dal mondo del lavoro.

Particolare attenzione sarà dedicata, sia nella fase di eventuale riorientamento, sia in quelle di orientamento in entrata ed in uscita, agli alunni stranieri ed a quelli diversamente abili.

SCAMBI CULTURALI CON SCUOLE ITALIANE E STRANIERE

PROGETTO SCAMBI ITALIA/EUROPA

Promuovono l'educazione interculturale e approfondiscono, tra gli studenti, la conoscenza di culture e stili di vita diversi con l'obiettivo di favorirne l'integrazione. Essi sono un'occasione per entrare in contatto con coetanei di altre scuole, per confrontarsi e crescere in una dimensione culturale più vasta di quella locale. Presupposto fondamentale dello scambio è la reciproca ospitalità in famiglia.

Nel nostro istituto attualmente gli scambi culturali vengono sviluppati in due diverse direzioni:

- scambi rivolti verso scuole di altre regioni italiane:
alle classi del biennio viene proposto il progetto Nord-Sud che si propone di migliorare la consapevolezza dei giovani cittadini italiani rispetto ad un'identità pluralista che comprenda le specificità regionali. Riteniamo infatti che il superamento dei pregiudizi e degli stereotipi debba partire dalle differenze culturali proprie della realtà italiana. Tale percorso risulta anche propedeutico all'accettazione di culture diverse in ambito europeo.

- Scambi rivolti verso scuole di paesi europei:
alle classi del triennio vengono proposti scambi con altre scuole europee che si sviluppano su un tema comune condotto attraverso attività parallele nelle diverse scuole e la produzione di risultati tangibili come CDD ROM, video, questionari elaborati dai ragazzi, etc. La collaborazione con le scuole partner, iniziata nel 1995, si fonda su un rapporto consolidato di conoscenza e stima reciproche.

PROGETTO COMENIUS


Da alcuni anni la nostra scuola aderisce al **Progetto Comenius 1** che promuove in modo specifico la dimensione europea dell'educazione. Tale progetto rientra nel programma di Azione Comunitaria **Socrates**, finanziato dalla comunità europea, che ha consentito alla nostra scuola di allacciare rapporti di collaborazione con istituti appartenenti a paesi diversi.

PROGETTO LINGUA INTEGRATA

Nell'Istituto si attua da diversi anni il "Progetto Lingua Integrata" che si pone i seguenti obiettivi:

- contribuire ad abbassare le barriere comunicative, sul piano linguistico, nell'ambiente di studio e, in prospettiva, nell'ambiente di lavoro;

P.O.F.	ELABORATO DA	COMMISSIONE P.O.F.	Pagina 37	Versione
QUALITA'/DOCUMENTI	APPROVATO DA	DIREZIONE		01/2006

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

- consentire l'estensione dell'uso veicolare della lingua inglese (o di eventuali altre lingue diverse dall'inglese) a una o più materie di studio;
- attuare il IV obiettivo del "Libro Bianco" di Delors ("...è opportuno che la prima lingua straniera appresa diventi lingua di insegnamento di talune materie nella scuola secondaria...")
- migliorare la competenza comunicativa nella L2 (lingua seconda o lingua veicolare);
- utilizzare la L2 come strumento per apprendere, sviluppando così le abilità cognitive ad essa sottese.

Per realizzare queste finalità i docenti non solo utilizzano la L2 per veicolare i contenuti delle loro materie (umanistiche, scientifiche o tecniche), ma attuano una serie di strategie che sono essenziali per l'apprendimento integrato.

La lezione viene quindi focalizzata non soltanto sui contenuti, ma anche sulla lingua, di cui bisogna favorire la comprensione e l'accrescimento delle competenze.

I moduli (realizzati negli ultimi anni nei tre trienni degli indirizzi sperimentali) promuovono il miglioramento linguistico per una serie di motivi: l'insegnamento veicolare stimola non solo una maggiore competenza linguistica - acquisizione di lessico specifico, fluidità di espressione, efficacia comunicativa - ma anche le abilità trasversali (ad esempio la capacità di saper leggere efficacemente, di partecipare attivamente ad una discussione, di fare domande, di chiedere chiarimenti, di esprimere accordo o disaccordo) e le abilità cognitive (ad esempio saper riassumere, sintetizzare, parafrasare, fare ipotesi etc.).

Infine viene favorito anche lo sviluppo del ragionamento autonomo, come pure le capacità argomentative.

MANIFESTAZIONI CULTURALI

Gli approfondimenti culturali riguardano attività che, pur mantenendo la loro valenza didattica, si svolgono fuori dal contesto classe ed hanno come obiettivo la formazione umana e culturale dello studente mediante l'approccio a realtà socio-culturali ed economiche extrascolastiche.

L'Istituto partecipa annualmente alle olimpiadi della matematica, ai giochi della chimica e ad altre iniziative culturali.

Tali attività comprendono i viaggi di istruzione, le visite guidate e la partecipazione a conferenze su temi di attualità e a spettacoli teatrali e cinematografici sia in italiano che in lingua straniera.

VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

- Viaggi di istruzione

Hanno come obiettivo quello di far conoscere i luoghi legati al percorso storico, culturale o economico affrontato nelle materie curriculari oltre a far vivere al gruppo classe un'esperienza di socializzazione che ne rafforza la dimensione affettiva.

Vengono effettuati viaggi di più giorni a partire dalla seconda classe con meta una città d'arte o un percorso naturalistico in Italia. A partire dal triennio sono previsti viaggi all'estero per tutti gli indirizzi aventi come meta prevalente le grandi capitali europee.

- Visite guidate

Portano gli studenti a conoscere luoghi e processi dal vivo e sono legate all'indirizzo specifico di studi. Esse possono comprendere sia la visita ad una fiera del settore di specializzazione, come per esempio la Fiera dell'edilizia di Bologna per gli studenti dell'indirizzo costruttivo o la visita di una abbazia medioevale per gli studenti del triennio o ancora la visita al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano per l'effettuazione di esperimenti di fisica.

- Spettacoli teatrali

Offrono agli studenti l'opportunità di fruire del teatro, esperienza che raramente fanno nel loro tempo libero ed inoltre a familiarizzarli con gli autori più famosi.


Da alcuni anni gli studenti hanno la possibilità di assistere a spettacoli teatrali in lingua straniera su testi di vari autori, talvolta in edizione ridotta e talvolta in edizione integrale. Tale esperienza, opportunamente preparata con la lettura del testo, permette di verificare le capacità di ascolto in lingua in una situazione reale.

LA TECNOLOGIA NELLA DIDATTICA

Negli ultimi anni, l'accresciuta attenzione all'utilizzo di nuove tecnologie nella didattica e alla possibilità di entrare in comunicazione con altre scuole attraverso la rete ha permesso la promozione di numerose attività di progetto atte a sviluppare nuove metodologie d'insegnamento e di apprendimento. Attualmente nel nostro istituto sono presenti le seguenti realtà:

- impresa formativa simulata

<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 38</i>	<i>Versione</i>
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		<i>01/2006</i>

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

Si tratta di un progetto di microsistema che ha come obiettivo la creazione di un ambiente di lavoro reale, identico a quello di una vera impresa ; tale iniziativa coinvolge le classi quarte di due indirizzi diversi. Gli studenti apprendono attraverso la simulazione dell'attività completa di un'impresa, con maggior coinvolgimento e motivazione, iniziando a prendere contatto con la realtà lavorativa

- nodo SiR

La scuola dal 1998 è parte integrante della rete SiR (Scuole in Rete): questo progetto si prefigge di migliorare l'utilizzo della struttura intrascolastica esistente aprendola all'esterno per favorire un servizio di informazioni rivolto a diversi soggetti (studenti, docenti, genitori, scuole). Il NODO SiR ha lo scopo di promuovere l'uso delle nuove tecnologie nella didattica attraverso l'individuazione di percorsi e strategie nuove.

Nell'a.s. 2001/2002 un gruppo di docenti dell'istituto ha partecipato ad un corso di formazione per la realizzazione di un laboratorio di ricerca/sviluppo sulle tematiche della didattica in rete, della formazione on line, in autoapprendimento e con sistema di tutoraggio, nell'ambito di un network regionale.

- sito della scuola

La scuola ha un sito il cui indirizzo è <http://www.istitutotorno.it>.

Si tratta di un sito prevalentemente informativo, rivolto in modo privilegiato alle famiglie e agli studenti. In esso si trovano informazioni più generali quali i corsi attivati, l'organizzazione della scuola e la sua storia, o più specifiche quali il calendario scolastico, l'orario di ricevimento degli insegnanti, i nominativi dei responsabili delle diverse attività e progetti, e così via.

Nella sezione 'news', inoltre, famiglie, studenti e docenti trovano un sintetico resoconto della vita della scuola seguita giorno per giorno: iniziative come corsi, convegni, conferenze, progetti speciali, scambi vengono tempestivamente segnalati e presentati.

I lavori di scrittura creativa degli studenti, gli ipertesti prodotti dalle classi, i progetti didattici di particolare rilevanza trovano altresì posto in apposite rubriche.

Dall'ottobre 2001 il progetto *Simulimpresa* ha un suo spazio che viene costantemente aggiornato a cura degli studenti con dati di ordine fiscale e finanziario.

Dal mese di giugno del 2002 sono consultabili tre sintetiche versioni del sito in lingua inglese, francese e tedesca.

Tali realtà continuano ad essere importanti, anche alla luce del totale rinnovamento della lan d'istituto, che collega fisicamente i laboratori, le aule speciali, tutte le aule e la segreteria. La struttura che è stata realizzata può fornire elevate prestazioni ed è in grado di supportare tutte le tecnologie di trasmissione di dati a costi sostenibili per una struttura scolastica. Si è voluto in tal modo ottenere una configurazione tecnologica che, accanto ai tradizionali servizi (centralizzazione delle risorse didattiche, condivisione delle stampanti, navigazione web, ftp, mail, ecc.), possa cominciare ad introdurre l'utenza a concetti nuovi come intranet, e-learning, e-book, videoconferenza e multicast. La nuova rete rappresenta un'occasione unica per il futuro al fine di realizzare una comunità di apprendimento, d'informazione e formazione che offra ai docenti e agli studenti occasioni e stimoli per una crescita intellettuale comune. Tutti i docenti e tutti gli studenti possono ora avere una propria 'cittadinanza telematica', possono disporre di un proprio indirizzo e-mail, di un proprio spazio web, possono accedere alla rete sia da casa che da scuola, possono utilizzare la rete per la normale attività didattica, sia per comunicare con insegnanti e compagni, sia per apprendimento.

Sostanzialmente, i compiti che la rete d'istituto è chiamata a svolgere sono essenzialmente di duplice natura: da un lato deve favorire la cooperazione nel lavoro didattico e la condivisione delle risorse, dall'altro deve costituire l'ossatura di nuovi servizi che la scuola offre aprendosi alla realtà esterna. Dal punto di vista didattico, la rete consente di raggiungere facilmente e interattivamente ogni risorsa didattica e tecnologica presente nella scuola moltiplicando l'efficacia della formazione.

Dal punto di vista dei servizi, la rete – se ben integrata con le operazioni amministrative e accessibile con continuità temporale e con sicurezza – può collegare la scuola con le famiglie, le istituzioni, i soggetti del territorio, interagendo in modo nuovo con essi.


Pertanto tale struttura in futuro permetterà di raggiungere obiettivi quali miglioramento della comunicazione interna, creazione di una cultura di gruppo, condivisione delle conoscenze, apertura della scuola al territorio e sperimentazione dell'uso delle ICT nella didattica come previsto dal seguente progetto:

FLESSIBILITA' ORARIO

Nella scuola è in adozione un calendario flessibile che alterna fasi di attività curricolari (fase B) a fasi di attività non curricolari (fase A); il calendario viene deliberato dal Collegio Docenti.

La Commissione Flessibilità raccoglie le proposte per le varie attività della Fase A e propone un orario dedicato.

P.O.F.	ELABORATO DA	COMMISSIONE P.O.F.	Pagina 39	Versione
QUALITA'/DOCUMENTI	APPROVATO DA	DIREZIONE		01/2006

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

LE RISORSE DELL'ISTITUTO

RISORSE UMANE

I DOCENTI

In fase di progettazione e realizzazione degli interventi ed attività curriculari ed extra-curriculari, nonché di verifica e di valutazione dei risultati, i docenti, singolarmente, per gruppi di lavoro o per Consigli di classe sono supportati:

dagli insegnanti ai quali il Collegio dei Docenti ha affidato le funzioni obiettivo relative alle seguenti aree:

- nuove tecnologie
- scambi ed attività culturali
- integrazione delle differenze individuali
- riorientamento
- qualità nella scuola

Per quanto riguarda gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti di lingua madre (che saranno richiesti di anno in anno ed *eventualmente* assegnati dal CSA), è importante sottolineare il ruolo di grande rilievo nell'organizzazione di interventi specifici, in stretto collegamento con i Consigli di classe e con il gruppo classe.

GLI STUDENTI

Se lavorare per progetti significa "portare al centro" i soggetti dell'apprendimento, ciò richiede una notevole trasformazione non solo nei docenti, ma anche e soprattutto negli studenti, intesi come soggetti del processo. Essi devono, infatti, assumere, in prima persona, il faticoso "passaggio dalla didattica tradizionale, basata essenzialmente sulla trasmissione tout court e successiva ripetizione di conoscenze secondo un rituale consolidato ed una didattica di tipo induttivo ed interattivo, centrata su di loro, che diventano, in questo modo, non solo fruitori, ma anche protagonisti del loro processo di apprendimento.

Pertanto, la validità formativa e l'efficacia del Piano di Offerta Formativa in questione, si rivelerà tanto più elevata quanto più elevato sarà il livello di coinvolgimento e di corresponsabilizzazione degli studenti nella costruzione e realizzazione dei progetti, nell'individuazione di un problema, nella scelta dei temi, nell'analisi e selezione delle informazioni, nella produzione di prodotti utili alla scuola, per esempio:

- la produzione di CD rom o di videocassette sulle attività realizzate all'interno di progetti particolari;
- la produzione di una pagina web sulle iniziative di cui sono protagonisti;
- l'organizzazione di viaggi di istruzione o di uscite didattiche;
- la creazione di materiali per l'accoglienza delle classi prime, in collaborazione con i docenti responsabili del progetto accoglienza;
- l'organizzazione di una giornata di "scuola aperta".

Il coinvolgimento diretto stimola gli adolescenti/studenti a lavorare con i compagni, con i docenti, o ad entrare in contatto con i tecnici di laboratorio e con i servizi amministrativa della scuola, a sentirsi importanti, il che aumenta in loro, oltre all'autostima, il senso di appartenenza all'istituzione con effetti sicuramente positivi sulla motivazione allo studio e, quindi, sul successo scolastico.

I GENITORI


Pur riaffermando i ruoli e gli ambiti specifici di competenza della scuola e della famiglia, i genitori delle studentesse e degli studenti sono, anch'essi, direttamente coinvolti nell'educazione e nella formazione degli adolescenti in ambito scolastico.

I momenti di passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, l'inserimento nella nuova società ed il percorso successivo possono creare situazioni di disagio, di tensione, di frustrazione, con conseguenze più o meno evidenti sullo sviluppo personale e sociale, sulla motivazione allo studio e, quindi, influire negativamente sui rapporti dell'adolescente con gli adulti, i docenti e i genitori.

Per questo, nell'ambito dei progetti caratterizzanti il biennio, in accordo con l'équipe di operatori socio-psicopedagogici dell'ASL territoriale, si prevede di attuare un progetto rivolto ai genitori interessati ad una formazione finalizzata:

- al miglioramento del livello di comunicazione tra scuola e famiglia;
- alla promozione di una riflessione sul comportamento degli adolescenti e sulle risposte educative degli adulti;
- alla definizione di un codice educativo comune ad adulti che agiscono/interagiscono con gli stessi adolescenti/studenti.

<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 40</i>	<i>Versione</i>
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		<i>01/2006</i>

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA		

IL PERSONALE ATA

Per assicurare un'efficace ed efficiente realizzazione delle iniziative ed attività del POF, è indispensabile anche la collaborazione del personale non docente, ovvero:

- degli addetti ai servizi amministrativi e finanziari che consentono, con il loro lavoro, la comunicazione con l'esterno (redazione di lettere, circolari, invio fax, contatti con le famiglie, richieste preventivi acquisti materiali di supporto, ecc.) e la liquidazione dei compensi per interventi esterni;
- degli assistenti tecnici per tutto ciò che attiene all'utilizzo dei laboratori, delle aule speciali e delle attrezzature;
- dei collaboratori scolastici che, in quanto addetti, tra le altre mansioni, all'accoglienza ed alla sorveglianza nei confronti degli alunni, all'assistenza agli alunni portatori di handicap, alla collaborazione con i docenti, sono veri e propri interlocutori quotidiani degli studenti e dei docenti.

RISORSE MATERIALI

STRUTTURE

Per facilitare l'attuazione del POF vengono garantiti, previa tempestiva programmazione dei consigli di classe, l'accesso e la fruizione da parte dei docenti e degli studenti, in orario scolastico ed extrascolastico, delle strutture, dei servizi e degli strumenti in dotazione alla scuola, in particolare:

- biblioteca
- sala stampa
- due aule video con videoregistratori
- un'aula video con schermo gigante
- due laboratori linguistici
- tre laboratori di chimica
- un laboratorio di biologia e microbiologia
- due laboratori di fisica
- tre palestre
- un'aula magna
- un'aula costruzioni
- un'aula tecnigrafi
- telefono/fax
- rete SIR/Internet
- rete intranet

RISORSE ECONOMICHE


Per portare avanti correttamente il Piano di Offerta formativa, la scuola dispone attualmente di risorse specifiche provenienti:

- dal finanziamento del piano di Offerta Formativa (come da legge 440/97) per la formazione dei docenti, per la retribuzione dei docenti impegnati in progetti connessi con l'autonomia;
- dal fondo IDEI (interventi didattico - educativi - integrativi), finalizzato alla retribuzione dei docenti impegnati nel recupero;
- dal fondo di istituto per la retribuzione delle ore aggiuntive di insegnamento e di non insegnamento dei docenti e delle ore aggiuntive del personale ATA;
- dal finanziamento specifico delle Funzioni Obiettivo;
- dal Comune di Castano Primo, per il diritto allo studio,
- dal finanziamento previsto per le iniziative integrative complementari degli studenti;
- dalla provincia di Milano, per il modulo di integrazione scuola/mondo del lavoro e per piccoli contributi a progetti specifici, quali l'impresa simulata, gli scambi, ecc.

Data la complessità della nostra scuola ed il numero alto e diversificato delle iniziative e dei progetti previsti, i fondi a disposizione non sono del tutto adeguati

Per questo, la scuola deve ricorrere nel pieno rispetto della propria autonomia, ad eventuali finanziamenti provenienti da enti ed imprese private presenti sul territorio

<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 41</i>	<i>Versione</i>
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		<i>01 /2006</i>

	Istituto di Istruzione superiore "Torno" - Castano Primo	TRIENNIO 2006/09	SRC 18 e SCC 18
	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOCUMENTI	

INDICE

ORGANIZZAZIONE INTERNA	Pag. 3
ORGANIGRAMMA	Pag. 6
INTRODUZIONE	Pag. 7
STORIA DELL'ISTITUTO TECNICO	Pag. 7
STORIA DEL LICEO	Pag. 8
OBIETTIVI GENERALI DEGLI INDIRIZZI	Pag.8
I.G.E.A.	Pag. 10
BIENNIO SPERIMENTALE	Pag. 12
INDIRIZZO CHIMICO-BIOLOGICO	Pag. 14
INDIRIZZO COSTRUTTIVO	Pag. 16
INDIRIZZO LINGUISTICO GIURIDICO-ECONOMICO	Pag. 18
LICEO SCIENTIFICO SPERIMENTAZIONE P.N.I.	Pag. 19
LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI	Pag. 22
LINEE QUALIFICANTI	Pag. 25
PROCESSI ED INIZIATIVE	Pag. 26
LE RISORSE	Pag. 43

<i>P.O.F.</i>	ELABORATO DA	<i>COMMISSIONE P.O.F.</i>	<i>Pagina 42</i>	<i>Versione 01 /2006</i>
<i>QUALITA'/DOCUMENTI</i>	APPROVATO DA	<i>DIREZIONE</i>		